



corso

allievi vigili del fuoco



Elaborazione di Jionathan Big Bear - Orsi Mauro 2017

Numero Unico del
22° Corso a. v. v. a.

12 giugno - 12 ottobre 1958

Scuole Centrali Antincendi

Capannole - Roma



*ddio che illumini i cieli
e colmi gli abissi
arda nei nostri petti
perpetua
la fiamma del sacrificio.
Fà più ardente della fiamma
il sangue che ci scorre nelle vene
vermiglio
come un canto di vittoria.
Quando la sirena urla
per le vie della città
ascolta il palpito dei nostri cuori
votati alla rinuncia,
Quando a gara con le aquile
verso di te saliamo
ci sorregga la tua mano piagata.
Quando l'incendio
irresistibile avvampa
bruci il male
che s'annida nelle case degli uomini
non la ricchezza
che accresce la potenza della Patria
Signore,
siamo i portatori della tua Croce
e il rischio
è il nostro pane quotidiano
un giorno senza rischio è non vissuto
poichè per noi credenti
la morte è vita, è luce
nel terrore dei crolli
nel furore delle acque
nell'inferno dei roghi.
La nostra vita è il fuoco
la nostra fede è Dio.
Per Santa Barbara martire
Così sia.*





Vig. Aus. GOBBI Virgilio
20° Corso



Vig. Aus. PASI Franco
21° Corso



Vig. Aus. CRISOSTOMI Giuseppe
19° Corso

AI VIGILI AUSILIARI PASI FRANCO, GOBBI VIRGILIO E CRISOSTOMI GIUSEPPE CHE, NELL'ADEMPIMENTO DEL LORO RISCHIOSO DOVERE, IMMOLARONO SILENTI E GENEROSI LA LORO VERDE GIOVINEZZA, GLI ALLIEVI DEL XXII CORSO, CRESCIUTI ED EDUCATI NELLA STESSA SCUOLA DI ARDIMENTO E DI GENEROSITA', ELEVANO IL LORO MEMORE PENSIERO, FIERI DI INDOSSARE UNA DIVISA ALLA QUALE I CADUTI LASCIANO COME RETAGGIO LA FAMA DI ALTRUISMO E DI SPREZZO DEL PERICOLO.

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale dei Servizi Antincendi

ORDINE DEL GIORNO

UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VIGILI DEL FUOCO!

Destinato dalla fiducia dell'On. Ministro — al quale mi è grato rivolgere un devoto ringraziamento — ad esercitare le mie funzioni nella Provincia di Genova, lascio la direzione dei Servizi Antincendi dopo tre anni di intensa attività, dedicata al potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed alla organizzazione della Protezione Civile.



E' stato uno onore lavorare con Voi e seguirVi giornalmente nella Vostra ardua missione.

Soldati del soccorso e della bontà, siete sempre i primi ad accorrere ovunque vi sia un bene da preservare, un dolore da lenire, una vita da salvare. Ho avuto le più luminose prove delle Vostre alte virtù, dove l'abnegazione, il sacrificio, lo spirito di umana solidarietà si fondono in un tutto armonico con il coraggio, lo sprezzo del pericolo, la ansia di dominare le calamità.

Il Vostro valore ha meritato al glorioso Labaro del Corpo — in questo periodo — una seconda Medaglia d'Oro al Valore Civile e la Medaglia d'Oro al Merito della Croce Rossa Italiana.

Elevo il mio pensiero reverente ai purissimi Eroi che hanno immolato la loro fiorente giovinezza nell'adempimento del loro dovere: sia il loro olocausto di esempio per tutti.

Rivolgo personalmente ad ognuno di Voi il mio cordiale saluto, con l'augurio che rifulga sempre il Vostro emblema, la Fiamma, simbolo della fede, della carità, dell'amore che Vi arde nel cuore e che nobilita la Vostra fatica.

Roma, 6 ottobre 1958.

IL DIRETTORE GENERALE
LUIGI PIANESE

S. E. il Prefetto LUIGI PIANESE



S. E. il Prefetto TOMMASO PAVONE

Gli ufficiali, i Sottufficiali e gli allievi delle Scuole rivolgono un devoto e riconoscente saluto a S.E. il dott. Luigi Pianese, che per tre anni ha retto con sapiente e appassionata attività la Direzione dei Servizi Antincendi.

Porgono a S.E. il dott. Tommaso Pavone, che viene ad assumere la direzione dei Servizi Antincendi, il loro deferente saluto e l'augurio che abbia a trarre le maggiori soddisfazioni dal compito che l'attende.

Una svolta della nostra vita

« Invecchio sempre molte cose imparando ».

E' una frase che lessi un giorno su un libro di scuola. Ricordo che ci meditai sopra: e mi piacque tanto da farne un motto, una regola di vita. Si può dire che da allora mi resi conto di quanto s'impara ogni giorno che passa. Di tutto un po': nozioni di cultura e nozioni pratiche. Matematica, storia, geografia, italiano, scienze. Diritti e doveri. Usi e proverbi.

Ad ogni nuova cosa imparata il ragazzo cedeva sempre più posto all'uomo.

Qual'è il momento in cui si cessa di essere ragazzo per diventare uomo? Forse non si può definire.

Ma se c'è qualcosa che comincia a dare il primo sintomo di questo passaggio, questa cosa è la chiamata alle armi.

Il distacco da casa, dagli amici, dal paese non è un avvenimento da poco. C'è in esso qualcosa che scuote l'animo. Quel misto di allegria, di tristezza, di pianto trattenuto che mi ha assalito alla partenza non lo scorderò mai: il quel momento « sentivo » che stavo facendo un gran passo verso la maturità.

E' stata una brusca svolta della mia vita.

Era l'addio alle pigre usanze della prima giovinezza: addio ai lunghi sonni fino a giorno inoltrato, addio ai placidi pranzi prolungati fino alla sazietà, addio alle indolenti passeggiate al Corso. Forse non ritorneranno più. Forse anche quando andremo in congedo ci sveglieremo presto la mattina, mangeremo in fretta e cammineremo lesti. E' un bene? E' un male? Non lo so. E' comunque un cambiamento.

Forse, al termine del servizio militare, tornando a casa ci accorgeremo di essere diventati uomini. Ci accorgeremo di avere imparato molte cose, utili alla cultura e alla formazione del carattere.

Avremo più fiducia nelle nostre forze, sapremo imporci una rinuncia, vivremo mantenendo il proprio « io » entro i dovuti limiti.

E saremo più altruisti, poichè altruismo è il solo nome della missione che andremo a compiere ai Corpi. Tre nostri predecessori, vigili ausiliari come noi, hanno immolato la loro vita nell'adempimento del proprio dovere, mentre noi ci preparavamo a sostituirli: quale più tangibile esempio di altruismo?

Così questi diciotto mesi del servizio di leva non saranno stati vani. Al contrario: saranno stati utili alla società e a noi. Alla società per i servizi che le renderemo, e a noi per gli ammaestramenti che ne avremo tratto.

« Invecchio sempre molte cose imparando ».





Il comandante delle Scuole
Dott. Ing. GUIDO MOSCATO



Il Vice comandante delle Scuole
Dott. Ing. STEFANO GABOTTO

CON NOI

Saluto del Direttore del Corso



Allievi del 22° Corso

Non è ancora svanita dalla mia mente l'impressione che mi avete destato allorché, in abito borghese, vi siete presentati a queste Scuole, e già bussate alla porta per chiedermi il saluto da pubblicare sul vostro numero unico.

In verità tutte le volte che sono chiamato a scrivere parole di commiato, sono assalito da profonda malinconia, non perché sono trascorsi velocemente quattro mesi, ma perché mi accorgo che quella mutua corrispondenza di pensieri e di azioni, di azioni e sentimenti che si era stabilito tra me e voi, sta volgendo al termine.

Vi ho seguito giorno per giorno ed in tutte le fasi di addestramento; e la gioia che mi procurate quando riuscite sotto la valida guida degli ufficiali e dei sottufficiali a superare gli ostacoli che si frappongono tra la vostra inesperienza e il pericoloso mestiere di vigile è veramente indicibile!

Vi ho seguito nei vostri discorsi, nei vostri giochi, nelle vostre ansie, nelle vostre gioie... e nei vostri sogni. Mentre però posso lenire le vostre pene e prendere parte ai giochi e alle gioie, non posso frenare la vostra fantasia quando vi abbandonate a sognare, magari ad occhi aperti...

A vent'anni, come a quaranta ed oltre, c'è sempre chi crede di aver scoperto la « pietra filosofale »; c'è sempre chi crede che gli interventi si possono risolvere stando tranquillamente seduti e premendo un semplice bottone.

Purtroppo ragazzi miei, la realtà è molto, molto diversa da come la fantasia di ciascuno di voi se la immagina.

Pur essendo nell'era atomica — nell'era cioè in cui c'è chi cerca di raggiungere la luna e le altre stelle, chi studia di distruggere l'umanità e chi studia e divulga come ci si può difendere da queste apocalittiche minacce — se appena volgiamo lo sguardo alla dura e cruda realtà della vita quotidiana, e guardiamo, scevri di ambizioni e di arrivismo, con occhio caritatevole questa fragile umanità, ci accorgiamo che in tal posto è precipitato un uomo da una impalcatura, in tal'altro, uno è rimasto impigliato ai tiranti di un traliccio e in altro posto ancora è rimasto un uomo imprigionato in uno scavo di fondazione... Allora ragazzi miei la medusa, tanto bella da seguire in acqua, portata al secco si disfa... e dobbiamo correre a prendere la nostra corda, la nostra scala la nostra pala e il piccone; e, se la perizia delle nostre mani saprà vincere la trepidazione, se il grado di equilibrio da noi raggiunto saprà dominare il vuoto, se i muscoli non cederanno al primo urto, potremo restituire un uomo alla vita e quindi alla società.

Le poche cose che qui in quattro mesi vi possiamo insegnare mirano a questo, e soprattutto a darvi fiducia nelle vostre forze.

Custodite con religiosità le nozioni che qui avete appreso ed applicatele sì con generosità ma con discernimento: Franco PASTI, Virginio GOBBI e Giuseppe CRISOSTOMI ve lo gridano dalle Sfere Celesti.

L'umanità ha bisogno anche di voi, e certamente vi sarà riconoscente per il servizio che andrete a renderle allorché fra breve lascerete queste Scuole per raggiunger i Corpi di assegnazione.

Vi segna perciò il mio augurio più fervido e sincero che nella vita mai possiate demeritare, così come non avete demeritato qui in questi brevi quattro mesi durante i quali mi sono adoperato a farvi insegnare i primi passi della lunga, difficile e sempre pericolosa carriera di Vigile del Fuoco.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA ALLIEVI VIGILI
Dott. Ing. F. Giusci

Gran Fumet

I fumetti imperano, dilagano, filtrano ovunque. In un momento che la sbarra del cancello delle Scuole Antincendi era incustodita, un fumetto s'è infiltrato clandestinamente anche qui dentro, contagiando la redazione di questo numero unico. Ed ecco le conseguenze: cinque numeri di « Gran Fumet ».

E' stato preso a modello un noto settimanale di fumetti a rotocalco: c'è infatti la pagina di copertina con relativa coppia di « bona con fusto », il quale fusto è un A.V.V.A. che mette in pratica gli insegnamenti della cultura professionale sui « Criteri da seguire nelle operazioni di spegnimento degli incendi ». Le cinque fasi nelle quali viene normalmente suddivisa l'azione sono state applicate con leggere variazioni, e cioè:

- 1) ricognizione;
- 2) attacco;
- 3) circoscrizione;
- 4) ispezione generale;
- 5) levata del servizio.

Forse anche l'interpretazione dei criteri fatta dall'allievo non è molto ortodossa; ma si sa che i fumetti deviano notevolmente da quelle che è la dura realtà di tutti i giorni.

Nelle pagine interne di « Gran Fumet » ci sono: l'immancabile fotoromanzo a fumetti dal romantico titolo « Cime tempestose »; la « galleria di « Gran Fumet » con i « divi » del momento; l'articolo di « Vita vissuta » con i realistici racconti dei drammi della vita che si svolge alla Scuola Allievi Vigili; la rubrica « Cuori infranti » che, per essere più attinente alla realtà, è stata modificata, per ovvie ragioni, in « Calli infranti »: per mancanza di spazio abbiamo elencato i soli nomi dei possessori di calli infranti, tralasciando le relative personali tragedie conseguenziali ai calli infranti.

In luogo della rubrica « sulla faccia della terra » avremmo voluto inserire la rubrica « alla faccia di... » ma, certi che la censura ce l'avrebbe cestinata, l'abbiamo sostituita con il bollettino meteorologico del Corso e l'oroscopo... retroattivo.

Abbiamo dedicato anche una pagina alla pubblicità. La ditta interessata è pregata di mandare un assegno di L. 100.000, alla Redazione del numero Unico del 22° Corso A.V.V.A. - Scuole Centrali Antincendi - Capannelle - Roma. Grazie.

A questo punto ci vorrebbe la faccia di Edy Campagnoli, la nota presentatrice della TV., per augurarvi buon divertimento; in sua vece, mandando le donne, eccovi questa bella faccia di... A.V.V.A. campagnolo.



Gran Fumet

N. 1 - GIUGNO 1958



RICOGNIZIONE

CIME TEMPESTOSE

FOTOROMANZO A FUMETTI MOLTO VAPOROSI

Regia di **TITO APPIANA**

Interpreti principali: il brigadiere: **DOMENICO NAPOLI**

ROMANO: **AUGUSTO VERGANI**

NINO: **VITTORIO ROSSI**

la donna: **ANNA CAPOLINO**

Romano frequenta il 22° Corso A.V.V.A. presso le Scuole Antincendi. Un giorno, mentre si sta addestrando all'autoscala,



Devi impugnare un gradino sì e uno no!

Giunto in cima, Romano ha un'espressione di meraviglia



Oh!

Il brigadiere gli impone di scendere



Ehi! Scendi giù! Mannaggia! Scendi giù!!!

Ma Romano non ode, rapito da una meraviglia estatica



Ah!

Il brigadiere prova a scuotere la scala, ma non ci riesce



Ehi! Ti sei incantato? Scendiiii!!!

Il brigadiere manda Nino a raggiungere Romano in cima alla scala per vedere ch'è successo.

Vai a dirgli di scendere immediatamente!



Che gli sia venuta una paralisi ai centri nervosi?



Giunto vicino a Romano, anche Nino ha una espressione di meraviglia



Oh!



Ecco svelato l'oggetto di tanta meraviglia: una ragazza che prende il sole sulla scarpata della ferrovia.

Nino scende a riferire al brigadiere.

Vedesse quant'è buona, brigadié!



LARGO !!!



Nino non finisce di parlare che il brigadiere si precipita sulla scala aerea seguito da tutto il plotone.

VITA VISSUTA

'SAPEURS POMPIERS'

Le vignette umoristiche dei settimanali a rotocalco rappresentano i vigili del fuoco nell'invariabile atteggiamento di buttar l'acqua sul fuoco. Per loro, il nostro mestiere consiste soltanto in quello.

Evidentemente gli autori di quelle vignette non sono mai capitati alle Scuole Antincendi. E' vero che una volta i «pompieri» erano soltanto coloro che spegnevano gli incendi: e per far ciò bastava una divisa, un elmo e una lancia corredata di tubo.

Ma oggi le cose sono cambiate. Vediamo un po' l'equipaggiamento odierno: autorespiratore, tuta di amianto, visiera di mica, contatore Geiger, lance ad acqua nebulizzata, estintori a sostanze chimiche, dati manometrici per la rilevazione della prevalenza, nozioni sull'energia nucleare, protoni, roentgen, punto di infiammabilità, miscela tonante ecc. ecc. E che addestramento! Oltre alle classiche scale e tubi, ci sono gli attraversamenti di 1°, 2°, 3° e 4° grado (progressivamente più difficili come le scalate alpine), le camere a gas, i salvataggi, le flessioni, le capovolte, le verticali, le rovesciate, il passo del coccodrillo, i salti, le corse. Ma non basta. In questo Corso hanno aggiunto qualcosa di nuovo: l'addestramento al piccone. Forse hanno pensato: in Francia ci sono i «sapeurs pompiers» (traduzione per gli ignoranti: zappatori pompieri); perchè non devono esserci anche da noi? Costituiamo gli «zappatori pompieri» italiani. Ci vuole qualcosa da zappare. Giusto. Però non in quel modo volgare dei contadini, no: ci vuole una zappata sportiva, elastica, scattante, frenetica. Nell'esercito, per addestrare le truppe, le dividono in truppe azzurre e truppe rosse, e le mettono le une contro le altre in una finta battaglia per conquistare un determinato obbiettivo. L'idea è buona, hanno detto alle Scuole Antincendi. Dividiamo gli zappatori in due «fazioni» e mettiamoli di fronte a conquistare una bandiera: non con le fucilate, ma con le zappate.

Così una mattina si videro sul campo centinaia di picconi all'opera. La bandiera era al centro, tra le due schiere di uomini che a torso nudo avanzavano sollevando nuvole di polvere. A prima vista sembrava una vera battaglia. Dall'alto del trespole il f.f. (facente funzione) Capo di Stato Maggiore osservava lo sviluppo della contesa. L'ardore era pari da ambedue i lati: come nella leggendaria Carica dei 600, nel campo assediato gli uomini avanzavano impavidi gli uni contro gli altri. Numerosi i feriti: non per colpi d'arma da fuoco, ma per le vesciche sulle mani. Alla fine, la bandiera fu conquistata. A quello che per primo l'ha afferrata, perbacco, avrebbero dovuto dare una medaglia, con una di quelle solenni motivazioni che rimangono sulle lapidi quale fulgido esempio ai posteri: «Alla testa dei suoi compagni di lotta, avanzando a colpi di piccone, nonostante il caldo, la polvere, le vesciche sulle mani e le zappate sui piedi, tenace, infaticabile, giunto al limite delle sue forze, in epica gara col nemico, riusciva con sforzo sovrumano a strappare ai picconi nemici l'ultima zolla di terreno conquistando l'ambita bandiera contesa. Capannelle, quota 95, 5 agosto 1958».

Invece non c'è stata nessuna medaglia. Anzi sembra che la battaglia non sia piaciuta perchè troppo affrettata e «superficiale». Infatti l'hanno ripetuta ancora tre o quattro volte. La bandiera, però, non l'hanno messa più. E hanno fatto male: infatti le repliche della battaglia sono state fiacche, senza animazione. Un esercito senza bandiera, si sa, è un esercito sbandato: anche se si tratta di un esercito di zappatori.



Galleria di

Gran Fumet



Prof. ENRICO MASSOCCO

Lo stakanovista del piccone

ai lavori sul campo sportivo



Prima Compagnia



BRIG. PALUMBO AMEDEO

1. Plotone

SEVERI Carlo
SACCOCCIA Michele
BONAZZI Franco
MAISTRELLO Luigi
SCARENZIO Pietro
SCALAS Francesco
GIARDI Massimo
CORTELLA Pietro
CANTINO Bruno
SARACENI G. Carlo
NICASTRO Agostino
BASSO Celso
NEGRI Pierino
LANCIOTTI Ernesto
ASSUMMA Filippo
NANNI Luigi
MARINI Lamberto
FLORE Francesco
SOLDETTI Remo
BALDIN Virgilio
RAFFAELE Giuseppe
BEDA Ferruccio
PURINI Adelino

Via A. Bianchini N. 12. FANO (Pesaro).
Via Consalvo N. 88. (Fuorigrotta) NAPOLI.
Via Donella N. 21. SUZZARA (Mantova).
Via del Porto N. 43. RIETI.
Via V. Gioberti N. 18. VERCELLI.
Via Quintiliano N. 4. MONSERRATO (Cagliari).
Via Veneto N. 7. ANCONA.
Via G. Marconi N. 15. STORO (Trento).
Via Monte Rosa N. 70. TORINO.
Via dei Pescatori N. 21. LIDO DI ROMA.
Via Rapisardi N. 185. CATANIA.
Via U. Bassi. FIUME VENETO (Udine).
Via Sempione N. 84. MILANO.
Via Veneto N. 67. CHIANOCCHIO (Torino).
Via S. Sperado Boschicello. REGGIO CALABRIA.
Casello F.F.S. N. 67. MARRADI (Firenze).
Via della Pescara N. 17. PERUGIA.
Via V. Veneto Paese Oliena N. 40. NUORO.
Villaggio V.V.F. Strada 8^a. CAPANNELLE (Roma).
Via Cavazzana N. 10. PADOVA.
Via S. Martino N. 137. PALERMO.
Via S.S. Fabiano e Sebastiano N. 114. PADOVA.
Via Pieve di Cadore N. 17. VITERBO.



Vica Brig. GESSI OMERO

2. Plotone

VOCCIA Matteo
MAURO Emanuele
ROSSI Adalberto
ANTONACCI Diego
ARENA Giuseppe
MONTI Roberto
TASSO Felice
MONTANARI Mario
RICCI Paolo
MARTINEZ Antonino
STRANO Benedetto
BURGHI Carlo
PAGANI G. Franco
GIACINTI Mario
PELLEGRINI Fernando
ROMEO Fortunato
FERRONE Giuseppe
DANIELE Clemente
ANDRIOLO Antonino
CINI Miriano
FILORAMO Giovanni
GIORDA Giovanni
GENESI Augusto

Via Posidonio P.zzo A. GALLO TORRIONE (Salerno).
Via Carabel N. 4. AOSTA.
Via Mogadiscio N. 4 A/11 GENOVA.
Via Montello N. 11. BARI.
Via Niscemi N. 164. CALTANISSETTA.
Via Castel S. Pietro N. 32. RAVENNA.
Via Tavellini N. 48. BORGO VERCELLI (Vercelli).
S.imento di ROTTOFRENO PIACENZA.
Via del Canale N. 65. VENEZIA (La Spezia).
Via P. Giannone N. 27. ROMA.
Via Castromarino N. 62. CATANIA.
Via Pistoiese N. 401. FIRENZE.
Via Saronno N. 3. MILANO.
Via Nebbia N. 6. ROMA.
Via Petrarca N. 17/8. SETTIMO TORINESE (Torino).
Via Cannizzaro N. 25. REGGIO CALABRIA.
Via Nazionale di Piemonte N. 5/F. SAVONA.
Via Pavia N. 20. TORINO.
Via Roma N. 22. SACCOLONGO (Padova).
MONTEPULCIANO SCALO (Siena).
Via Rosario Riolo N. 16. PALERMO.
Via Alfieri N. 7. COLLEGNO (Torino).
Via Risorgimento N. 2 A Tr.a. ANZIO.

3. Plotone

PARADISO Sebastiano
PICCARO Severino
BETTINI Giorgio
VUONO Italo
ANTONACCI Antonio
SCAIOLI Benito
PARRI Elvio

Vico Fantasia a Loreto N. 6. NAPOLI.
Via Rattazza N. 44. ROCCAGORGA (Latina).
Via Porrettano N. 142. BOLOGNA.
Via Tarsia Cona N. 18. COSENZA.
Lungomare 9 Maggio 6^a Tra N. 13. FESCA (Bari).
Via Oslavia N. 20. RAVENNA.
Corso C. Alberto N. 76. ANCONA.



V Brig. BELLUCCI RENATO

MARCHIO' Romano
DE GUIDI Franco
COLCIAGO P. Giorgio
DI SALVO Giovanni
PEDANI Vittorio
PAVANELLO Giorgio
VINCI Vincenzo
MASOERO Guido
GALLORI Siro
FRAVOLINI Fulvio
CHIUSANO Giovanni
BERNABUCCI Tommaso
PACCAGNELLA Ivano
PISCITELLO Salvatore
DELLA VALLE Felice
ACCONCIAGIOCO Vito

Via Pontebosio. AMUNE LICCIANA (M. Carrara).
Via Boccea. Km. 15. ROMA.
Via Fratelli Bandiera N. 36. SEREGNO (Milano).
Via Garibaldi N. 22. VIAGRANDE (Catania).
Via G. Lami N. 56. FIRENZE.
Viale Montenero N. 45. MILANO.
Via Crocifisso N. 33. SIRACUSA.
Via G. Galilei N. 2. VERCELLI.
Via G. Roberti N. 44. FIRENZE.
Via Malcor. n. N. 10. ORVIETO (Terni).
Corso Trapani N. 47. TORINO.
Via Alessandria N. 91. ROMA.
Strada Capitello N. 12. MONTA' (Padova).
Via Nodobartolo I.N.A.-Case B. 2. PALERMO.
Via Candia N. 5. TORINO.
Via Casamarra Madon Pia SALERNO.

4. Plotone



V Brig. NAPOLI DOMENICO

MANZO Salvatore
CASTIGLIONE Napoleone
CHIOZZI Giannino
ORLANDO Giuseppe
MUSSINI Walter
TIBERI Giuliano
PRUSSINO Piero
ASSERETO G. Carlo
VERGANI Augusto
LEDDA Vincenzo
SOLIMENE Giacomo
ROSSI Vittorio
ZANDINI Angelo
DOTTA Giovanni
VIARIZZO Fiorino
PERTUSI Ennio
POTTOCAR G. Nicola
SEVI Lucio
FIRAS Carlo
BROMBIN Paolo
MILITELLO Antonio
DEI COLLE Giovanni
ZACCHI Loredano

Via Cassano N. 54. SECONDIGLIANO (Napoli).
Via C. Tosi N. 4. BUSTO ARSIZIO (Varese).
Piazza Arche N. 2. MANTOVA.
Piazza S. Giovanni Battista N. 1. VADO L. (Savona).
Via Larino N. 1. CAMPOBASSO.
Via P. Gasparri N. 35. ROMA.
Via Madonna delle rose N. 49. TORINO.
Via G. Daneo N. 4/5. GENOVA.
Via Solferino N. 5. CAROTE BRIANZO (Milano).
Via Palermo N. 6. GRAMMICHELE (Catania).
Vico 1° S. G. Maggiore N. 3. NAPOLI.
Via S. Sebastiano N. 9. CASTELGANDOLFO (Roma).
Via Porro Lambertenghi N. 3. MILANO.
Via Pietro Maroncelli. PORTO MARGHERA (Venezia).
Via S. Pietro N. 4. CHIARI (Torino).
Via Berenini N. 113. FIDENZA (Parma).
Via Stella N. 8. PIEVE DI TECO (Imperia).
Via degli Angeli N. 19. MARANA (L'Aquila).
Via Nizza N. 12. SASSARI.
Strada Chiesanova N. 32. PADOVA.
Via Feliciuzza N. 89. PALERMO.
Via degli Equi N. 8. ROMA.
Via Destro Ronco MADONNA DELL'ALBERO (Ravenna).



GLI ASTRI VI GUIDANO

GIUGNO 1958

OROSCOPO

La costellazione dei Gemelli influisce notevolmente sull'aspetto fisico: infatti gli allievi in questo mese ricevono la divisa e indossandola diventano tutti uguali, come se fossero gemelli di un parto quattrocentocinquantagemellare. Il periodo è governato da Urano e dal professor Mas-socco che stronca le forze fin dai primi giorni. Qualcuno, per evitare di sedersi sul vaso del gabinetto, salendoci sopra finisce col piede sinistro dentro. Giorni favorevoli: uno ogni tanto. Sfavorevoli: tanti ogni uno. Pietra: rubinetto (piccolo rubino). Profumo: pecorino. Colore: verde oliva.



BOLLETTINO METEREOLOGICO

Correnti di allievi provenienti da tutte le regioni della penisola confluiscono a Roma. Depressione generale. Intense precipitazioni di capelli nella sala del barbiere alle Scuole Antincendi. Temperatura in aumento per intermittenti iniezioni al petto. Possibilità di temporali isolati causa aumento di pressione negli istruttori. Scala aerea: leggermente mossa. Scala a ganci: mossa. Scala italiana: molto agitata. Qualche annabbiamiento della vista in cima alle scale. Probabili piogge di consegne a partire dalla seconda metà del mese. Ampie schiarite nei portafogli. Energie in diminuzione. Appetito in aumento. Razione mensa stazionaria.

Gran Fumet

N. 2 - LUGLIO 1958



IL ROMANZO D'UN

Questo è un romanzo che sgorga dalle pagine ancor fresche d'inchiostro dei diari di «Paglia» e «Chinotto». «Paglia» è una ragazza romana; «Chinotto» è un A.V.V.A. del 22° Corso. Essi si sono conosciuti durante il Corso. Da questi loro diari abbiamo tratto, molto indiscretamente, alcuni brani che bastano, da soli, a rivelare l'intimo dramma che costituisce la trama di questo romanzo. Per comodità del lettore alterniamo i brani dei due quaderni, iniziando dal

DIARIO di «Paglia»

DOMENICA 7 Settembre.

Ho conosciuto un ragazzo di Milano che fa il pompiere. E' bruno, alto, ha ventun'anni. Ha il sorriso da deficiente ma credo che abbia grana. Dice che a Milano ha un'officina sua. Mi pare che si chiami Antonio. Mi ha chiesto un appuntamento per domenica prossima. Ci debbo andare? Io ci vado.

Così inizia invece il

DIARIO di «Chinotto»

Domenica 7 Settembre.

Ho conosciuto una bionda carnosa che si chiama Anna. Un nome stupido, a Roma sono tutte Anna. Glielo cambierò. Il padre dev'essere ben piazzato, perchè lei aveva un braccialetto di almeno tre etti d'oro. Le ho chiesto un appuntamento per domenica prossima. Ha risposto che non sa se verrà. Per me ci stà.

DOMENICA 14 Settembre.

Sono stata a Villa Borghese con Antonio. Il nome è balordo, ma ho deciso di chiamarlo «Chinotto» per il colore dei suoi capelli. Lui mi vuol chiamare «Paglia» per via della tintura dei miei capelli. Originale. La divisa puzza un po', gli ho detto di comprarsi un profumo. Siamo stati al giardino del lago fino a che s'è fatto buio. Mi ha sempre parlato di un certo professor Massocco. Che m'importa a me del professor Massocco? «Chinotto» dev'essere timido. Oppure scemo.

DOMENICA 14 Settembre.

L'ho portata a Villa Borghese. Ho avuto una trovata piuttosto buona: ho cambiato il nome di Anna in «Paglia» per il colore dei suoi capelli. Le è piaciuto molto e ha deciso lì per lì di chiamarmi «Chinotto» per lo stesso motivo: indiscutibilmente originale. Volevo baciarla ma aveva un po' di febbre agli angoli della bocca, così ho preferito non rischiare. Dev'essere innamorata della mia parlantina: infatti mi ha ascoltato sempre estatica.

DOMENICA 21 Settembre.

«Chinotto» ha tentato di baciarmi e c'è riuscito. Ha trovato la scusa di farmi vedere come si fa un salvataggio, che poi non ho capito affatto, e mi ha abbracciato di sorpresa. E' forte, ha certi muscoli! Dice che è merito del professor Massocco. Oh, come lo adoro, questo professore! Certo però che la divisa è proprio brutta. Dice che tra poco gliene daranno un'altra, molto migliore. Speriamo presto. Peccato che quando sorride fa la faccia da scemo.

GIOVANE ALLIEVO

DOMENICA 21 Settembre.

Ci sta e come! La grana ce l'ha senz'altro perchè cambia ogni volta l'abito e il braccialetto. Credo di aver capito che il suo vecchio è un pezzo grosso di qualche Ministero. Me la voglio coltivare, dev'essere una che rende. Se non altro mi faccio raccomandare per la destinazione. Chissà perchè mi concede gli appuntamenti soltanto la domenica. Si vede che i suoi non la lasciano uscire negli altri giorni.

DOMENICA 28 Settembre.

Povero «Chinotto». E' cotto di me. I vestiti che porto lo hanno sconvolto. Mi guarda come un innamorato dell'ottocento. Io ho insinuato, tra una parola e l'altra, che il Papi sta al Ministero dell'Interno. Deve aver creduto che sia un pezzo grosso. «Chinotto» ce l'ha la grana, si vede da come mi offre il gelato. Credo che non mi dispiaccia. Mi ha baciato ancora e poi voleva andare più in là, ma ho deciso di fare l'ingenua. Dopo tutto lo sono quasi.

LUNEDI' 29 Settembre.

Quella cretina ieri ha fatto la difficile. Io la mollo. Tanto più che ho l'impressione che ormai sia cotta: ieri sono stato divertente un mucchio, l'ho fatta ridere continuamente parlandole dell'addestramento al piccone. Però all'atto pratico si tira indietro. Non sarà mica nata ieri?

DOMENICA 6 Ottobre.

«Chinotto» oggi è stato molto carino. Mi ha portato all'EUR in metro, abbiamo sbevucchiato un po' al bar, poi con molta disinvoltura mi ha pilotata dentro la pineta. Ho apprezzato moltissimo che non abbia trovato il solito pretesto del posticino da fare la merenda. Beh, poi, cosa potevo fare? Al giorno d'oggi, lo dice anche la Wanda, se non si concede qualcosa, i giovani si stancano. Io ho concesso e credo che non si sia stancato. Peccato che non aveva il permesso fino a mezzanotte!

LUNEDI' 7 Ottobre.

Che scalogna, proprio ora che cominciava a ingranare! Ieri l'ho vista per l'ultima volta, perchè domenica prossima si parte. Lei non lo sa, ma glielo telefonerò sabato. Povera «Paglia»! Quanto soffrirà! E un po' ci soffro anch'io. Mi ci stavo affezionando. Sono troppo sensibile, io. Comunque le scriverò da Milano. E' vero che là c'è la mia Maria che mi aspetta, ma bisogna avere un po' di umanità, no?

SABATO 11 Ottobre.

Quello stupido mi ha telefonato proprio quando c'era la padrona. Ha risposto lei e mi ha passato il microfono con una guardataccia. Credo che si sia accorta che alla domenica ho portato i suoi vestiti e i suoi braccialetti. Va a finire che mi licenzia. Ci mancherebbe! Come si farebbe a vivere poi, in casa, col solo stipendio da usciere di mio padre? Ma va, che si agguisterà tutto. Quello se ne va? Tanti saluti. Tra una decina di giorni arriverà il 23° Corso. Voglio vedere chi mi capiterà questa volta. Settentrionale o meridionale? Di settentrionali ne ho già avuti troppi...

Galleria di

Gran Fumet



Geom. ANGELO TORELLI



Geom. TITO APPIANA



Geom. ADOLFO VENTI



Geom. LUCIANO SALCIOLI

Avevano cominciato col dire...

1^a Settimana:

...bisogna togliere la gramigna dal campo sportivo. Facciamo venire un trattore per rimuovere il terreno, un erpice per rastrellare la gramigna, e un bulldozer per livellare il campo.

2^a Settimana:

...risparmiamo la spesa del trattore, e impieghiamo gli allievi per rimuovere il terreno. In un paio di giorni è fatto tutto. Per spronarli meglio facciamo apparire il lavoro come una gara: dividiamo il battaglione in due settori; un settore parte da una estremità del campo, l'altro settore dall'altra estremità. Mettiamo al centro una bandiera: il primo settore che la raggiungerà avrà vinto la gara. Quando avranno rimosso tutto il terreno, faremo venire l'erpice per rastrellare la gramigna e poi il bulldozer per livellare il campo.

3^a Settimana:

...hanno rimosso il terreno, ma le radici della gramigna sono molto profonde. Bisogna raggiungere la massicciata. Non si può certo ripetere la gara. Facciamo apparire questo lavoro come un esame. Assegniamo ad ogni plotone un settore del campo; facciamo spostare la terra di un metro verso le estremità del campo, così potremo assicurarci che scavino ovunque fino alla massicciata. Poi faremo venire un erpice per rastrellare la gramigna e un bulldozer per livellare il campo.

4^a Settimana:

...accidenti! E' rimasto un solco di due metri al centro del campo. Già! Non ci avevamo pensato. Spostando la terra di un metro verso le estremità del campo, ne è risultato un vuoto di due metri al centro. Ora bisogna colmarlo. Facciamo spostare nuovamente la terra di un metro, questa volta verso il centro del campo. Poi faremo venire un erpice per rastrellare la gramigna e un bulldozer per livellare il campo.

5^a Settimana:

...è meglio risparmiare la spesa dell'erpice. Facciamo setacciare tutta la terra dagli allievi. Così siamo certi che non rimarrà più una foglia di gramigna. Poi faremo venire un bulldozer per livellare il campo.

6^a Settimana:

...possiamo risparmiare anche la spesa del bulldozer. Diamo agli allievi la soddisfazione di completare l'opera senza dover ricorrere alle macchine. In pochi giorni il campo sarà livellato. Poi faremo venire i giardinieri per piantare l'erba.

7^a Settimana:

(A questo punto non si sa come vadano a finire le cose perchè, dovendo il numero unico andare alle stampe venti giorni prima della fine del Corso, non si può prevedere cosa decidano di fare in questi ultimi giorni. Possiamo solo immaginare che il giorno della nostra partenza esclameranno: — Peccato che il Corso sia finito: potevamo impiegare gli allievi per...).

progresso

A CAP CANAVERAL

Attenzione, attenzione! Sulla grande incastellatura che sorge sulla spiaggia di Capo Canaveral, il razzo « terra-luna » è pronto per essere mandato sulla luna. Mancano soltanto pochi secondi al grande momento. Ecco il cronometrista che scandisce gli ultimi secondi: meno cinque, quattro, tre, due, uno, zero! Un grande boato, seguito da una enorme nuvola di fumo, accompagna la partenza del razzo lunare. Dapprima lentamente, poi sempre più rapidamente, il razzo lunare sale verticalmente nel cielo, emettendo un sibilo acutissimo. Aumenta la velocità. Ora il razzo è alto nel cielo e si distingue soltanto per la fiammata posteriore. Attenzione! Il razzo si inclina! Compie una traiettoria! Sono passati 77 secondi: il razzo lunare ha fallito l'impresa. Precipita in mare. Si suppone che la causa del fallimento sia una fuga di ossigeno liquido. La prova sarà ritentata tra un mese.

A CAP-ANNELLE

Attenzione, attenzione! Siamo nel cortile della Scuola Specialisti. Sta per essere consegnato all'Ufficiale di Guardia un modernissimo veicolo che gli permetterà di spostarsi rapidamente da un punto all'altro delle Scuole.

Ecco, avviene la consegna. L'Ufficiale di Guardia sale con palese emozione sull'ultramoderno veicolo. E' pronto per la partenza. Il cronometrista scandisce i secondi: meno cinque, quattro, tre, due, uno, zero! L'Ufficiale di Guardia è partito. Nessuna nuvola di fumo e nessun sibilo: il nuovo veicolo spaziale (così chiamato perchè divora lo spazio tra un cortile e l'altro della caserma) è silenziosissimo. Dapprima lentamente, poi acquistando velocità, l'Ufficiale di Guardia si allontana, dirigendosi alla Scuola Allievi Vigili. Scende la leggera rampa del piazzale. Imbocca la curva... attenzione, attenzione! Il veicolo si inclina! Sbanda! L'Ufficiale di Guardia riesce abilmente a mettere un piede a terra evitando così una catastrofe. Sono passati 77 secondi. I tecnici si fanno attorno. Il veicolo, dicono, non può proseguire. La causa probabile è una fuga d'aria: infatti c'è una gomma a terra. La prova sarà ritentata domani.

SUPERBIANCHIMACCIORE

la potente bicicletta italiana



*che differenza!
corro di più
e consumo di meno
la suola delle scarpe!*



Calli infanti

Seconda Compagnia



Brig. MAYER VINCENTO

5. Plotone

TONI Angelo
DOLFINI Aurelio
ANDRISANI Donato
SAMPAOLESÌ Sergio
DECRESCENTINI G. C.
CINQUINI Oriano
GUANI Romano
DIMARTINO Giovanni
BARCAROLI Primo
STRAZZERI Pietro
SECCI Luigi
ROMANO' Adriano
VAIARELLI Alessandro
LAZZERI Lido
SANTANGELO Benito
POFFI Angello
PARELLA Rinaldo
L'AMBURINI Napoleone
CROVETTI G. Franco
MANCUSO Bartolomeo
MANENTE Ullderico
LOMBISANI Paolo

Via Strada degli Spalti N. 3. MANTOVA.
Via bel Giardino N. 23. SORESINA (Cremona).
Via Borgo La Martella N. 193. MATERA.
Via Giuseppe Matteotti N. 7. ANCONA.
Via S. Margherita Urbino N. 13 A. URBINO.
Via S. Filippo. CORTEGINESI (Lucca).
Via Venezia N. 21. LA SPEZIA.
Via S. Filippo N. 74. RAGUSA.
Via Stroncone S. Lucia. TERNI.
Via Cavaliere N. 130. CATANIA.
Via Dante N. 17. OLIENA (Nuoro).
Via Monte Palterana N. 1. MILANO.
Via Osasco N. 83. TORINO.
Via Cristoforo Colombo N. 15. S. PAOLO CIVITATO (Foggia).
Via Fonte Rutoli Cripresi. SIENA.
Via Bricchetti N. 55. SAVONA.
Via Carlo Tivaroni N. 16. PADOVA.
Via Strada N. 34. S. GEMINIANO (Siena).
Via V. Emanuele N. 113. MODENA.
Via Simone Cuccia N. 29. PALERMO.
Via Firenze N. 61. TORINO.
Via Lunghezzina. LUNGHEZZA (Roma).



V. BRIG BRONZI MARIO

6. Plotone

CLERICI G. Franco
MACCARONI Aldo
ALESSANDRELLI Enzo
GALLONI Giovanni
RENNA Nicola
BARBONI Guerrino
BERTOLUCCI Angelo
VIDONI Gilberto
PICCHIO'TTI Giuseppe
LASTRICO Luigi
MERAVIGLIA Amelio
CALTAGIRONE Giuseppe
MAZZANTI Lino
BANI Bruno
ALZIATI Oscar
ROSSI Sergio
FARRUGGIO Giorgio
SANTEDICOLA Mario
BROCCARDO Remo
GRECO Vito
CRISTONI Agostino
MISTRANGELO Andrea

Via Oglio N. 2. CREMONA.
Via Emilio Cravero N. 9. ROMA.
Piazzale Cairoli SENIGALLIA (Ancona).
Via Paganino Buona Fede N. 18. BOLOGNA.
Via De Rossi N. 208. BARI.
Via Campo Santo N. 15. RAVENNA.
Via dei Porcaresi N. 6. CAREGNANO (Lucca).
Via Amedeo Gemelli N. 77. ROMA.
Via Dante Alighieri N. 64. CASAL MAGGIORE
Via Basciari N. 4. GENOVA.
Via Antonio Rossini N. 8. LEGNANO
Via Leonardo Bruni N. 13. MILANO.
Via Salabertano N. 79. TORINO.
Via Condotti Vecchi N. 10. LIVORNO.
Via Alcardo Aleardi N. 24. MILANO.
Via Vittorio Veneto N. 8. ALBISSOLA (Savona).
Via Umberto Maddalena N. 12. RAGUSA.
Via Francesco Veracini N. 53 bis. FIRENZE.
Via Val Marana N. 23. SAONARA (Padova).
Via Monte Grappa N. 30. PALERMO.
Via Nazario Sauro N. 6. MANZOLINO (Modena).
Via Libbraia N. 7. NAPOLI.

7. Plotone

RUGENENTI Afro
SCARPA Giorgio
MARASA' Luciano
AGOSTINELLI Ruggero
BELPANNO Antonio
VENTURINI Edoardo

Via Massarotti N. 36. CREMONA.
Via Cannareggio N. 2977. VENEZIA.
Via Camerano N. 27. ANCONA.
Via S. Maura N. 69. ROMA.
Via Ponte Grande. CATANZARO.
Via Lungo Stura XXIV Maggio N. 13. CUNEO.



V. BRIG. DI MAIO GIUSEPPE

TARABUGI Franco
FRABETTI Marco
COSTANTIN Emanuele
STRADELLA Giuseppe
NOVO Scipione
CAZZULANI Claudio
DEGLI INNOCENTI O.
GABARDO Luciano
BRANDANI Piero
CAROSI Aurelio
OSTI Luciano
CONSORTE Luigi
BORGHI Alessandro
PAILLEX Italo
MODICA Emanuele
DE SIMONE Giuseppe
CULUBANI Romano

Via Baracchini N. 14. LA SPEZIA.
V.a Cammello N. 59. FERRARA.
Via I.C.P. Lotto 1° A/3. LATINA.
Via Colle delle Fornaci N. 296. GIUDECCA (Venezia).
V.a De Pretis N. 2. MILANO.
Vale Duca Alessandro N. 30. PARMA.
Via G. Verdi N. 3. MACERATA.
Via Mozzano N. 11. TORINO.
Via Vecchia Pisana N. 30. MALMANTILE (Firenze).
Via Milano N. 26/11. SAVONA.
Via Ponte Merlo N. 13. GRIGNANO POLESINE (Rovigo).
Vicolo Lungo S. Michele N. 42. CHIETI.
S. FROSPERO (Mantova).
La Roserèttaz. SAINT PIERRE (Aosta).
Via Corso Dei Mille N. 508. PALERMO.
Via Ceccano N. 17. ROMA.
Via Errano N. 16. FAENZA (Ravenna).

8. Plotone



V. Brig. MOGIANI EZIO

MANCINELLI Angelo
TOSARELLI Vittorio
TITTARELLI Aldo
RONDONI Giuseppe
SARESINI Vittorio
LAPPERIER Giuseppe
BORGHINI Alberto
BONACCI Alberto
SANTONASTASO Raffaele
VECCHIANI Guido
RANCATI Gianfranco
CICCONI Nello
GASTALDO Attilio
TRAFELI Ottorino
MEONI Roberto
ROSSI Angelo
CALLIGARIS Giacomo
MAGLIANO Luigi
FOGLIANI P. Angelo
LO NARDO Salvatore
MOROLLI Luigi
BETTI Marino

Via Guglielmo Marconi N. 245. ROMA.
Via Foscherara N. 2/2. BOLOGNA.
Via Paradiso N. 53. IESI (Ancona).
Via S. Felice N. 137. SPELLO (Perugia).
Via Garibaldi N. 13. VEDANO OLANO (Varese).
Via Della Croce N. 7. LA SPEZIA.
Via Romana N. 90. POLICIONO RIGUTINO (Arezzo).
Via S. Giovanni Bosco N. 38. ROMA.
Via S. Croce 360/G. VENEZIA.
Via Di Gello N. 35. S. GIULIANO TERME (Pisa).
Via C. Marotta N. 3. MILANO.
Via Ornano N. 31. MACERATA.
Via Cenischia N. 43. TORINO.
Via S. Felice N. 1. VOLTERRA (Pisa).
Via Gabella N. 94. SERRAVALLE (Pistoia).
Via Aurelia N. 34/3. SAVONA.
Via Giuseppe Verdi N. 17. RONCHI DEI LEGIONARI.
Via Cossilla N. 9. TORINO.
V.a Bartolomeo De Polli N. 138. MODENA.
Vicolo Dell'Acquavite N. 4. PALERMO.
V.a Luigi Orlando N. 42. ROMA.
Via Decumana N. 49/2 a. BOLOGNA.



GLI ASTRI VI GUIDANO

LUGLIO 1958

OROSCOPO

Simbolo della costellazione del Cancro è il gambero. Il gambero cammina all'indietro, perciò fate attenzione alle botole del castello di manovra. Qualche allievo riesce a farsi la ragazza, qualche altro è di ramazza. Tutti i nati sotto la costellazione del Cancro sono destinati a zappare. Gli altri invece pure. Giorni favorevoli: la domenica. Sfavorevoli: gli altri. Pietra: in testa. Profumo: cuoi di scarpe. Colore: rosso gambero.



BOLLETTINO METEREOLOGICO

Temperatura in notevole aumento. Piogge di sudore sul castello di manovra e sui cortili. Nuvolosità intermittente sulla fronte degli istruttori. Depressione nelle prime ore pomeridiane per una pesante atmosfera sonnolenta che si estende nelle aule. Alternanza di libere uscite con consegne. Alla domenica un forte vento spinge gli allievi a inseguire ragazze romane, ma un vento contrario più forte li allontana precipitevolissimevolmente. Le schiarite nei portafogli si estendono ulteriormente. Il sole si leva alle 4,42, la luna si leva alle 22,15, soltanto il professor Massocco non si leva mai dalle scatole. Condizioni degli allievi nei periodi della giornata: dalle 6,30 alle 8 molto agitati; dalle 8,30 alle 11 mossi; dalle 11,30 alle 12 quasi calmi; dalle 12 alle 14,30 calmi; dalle 14,30 alle 17,30 annebbiati; indi alle 19 molto agitati con moto ondoso in diminuzione fino a cessare completamente alle 22,30.



Gran Fumet

N. 3 - AGOSTO 1958



Galleria di

Gran Fumet



Ingg. LORENZETTI e MORELLI

VITA VISSUTA

i dritti

(La scena rappresenta il cortile della Scuola Allievi Vigili. Un centinaio di allievi è schierato in attesa della libera uscita; l'ufficiale di giornata sta iniziando la rassegna per controllare se sono in ordine. Personaggi: UN ALLIEVO e L'UFFICIALE DI GIORNATA).

L'ALLIEVO:

Stasera devo uscire senz'altro. La barba l'ho fatta ieri; i capelli sono un po' lunghi perchè ho saltato l'ultimo turno, e non ho fatto a tempo a lucidare le scarpe. Qualsiasi altro al mio posto non avrebbe avuto il coraggio di presentarsi all'adunata per la libera uscita. Ma io sì. Io sono un « dritto » come quelli del film « I dritti ». Hai visto quelli come entravano al cinema senza pagare? Così io uscirò anche con la barba e i capelli lunghi. Ci so fare, io. Metto il borotalco sulla barba e abbasso la bustina sul collo, piegando la testa in avanti. Così l'ufficiale non s'accorge di niente. Pulisco gli stivali così, sfregandoli sui pantaloni. Quando l'ufficiale vede la punta pulita, passa oltre. Eh! Bisogna saperci fare, nella vita! « Arrangiarsi » è il mio motto!


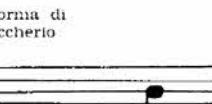
L'UFFICIALE DI GIORNATA:

A prima vista sembrerebbero tutti in ordine: barba rasata, capelli corti, stivali lucidi. Invece quando ci si avvicina si notano i difetti. Ora vediamo. C'è sempre qualcuno che per pigrizia non si è rasato e si presenta con il borotalco sulla barba lunga. Come se io fossi cieco. E c'è quello che si manda la bustina sul collo, abbassando la testa in avanti, per non far notare i capelli lunghi. E c'è ancora quello che, essendosi dimenticato di pulire gli stivali, li strofina sui pantaloni pulendo soltanto la punta. Credono di farla a me che ho già visto passare tanti Corsi. Oltretutto ho fatto l'allievo anch'io, a suo tempo, al Corso Allievi Ufficiali, e conosco i trucchi del mestiere.

Ecco là uno. Barba lunga incipriata, capelli lunghi. — « Di che Compagnia sei? » — « Quinta ». — « Quand'era il tuo turno per il taglio dei capelli? » — « Ieri... ieri l'altro ». — « Perchè hai saltato il turno? » — « Ero... di corvé ». — « Non è una scusa valida ». Ed ha anche gli stivali sporchi: è pulita solo la punta, cioè li ha strofinati sui pantaloni. — « Fuori. Tu, stasera, non esci ».

PEZZO IN FORMA DI SONATA

per violini e coro

Maestoso	andante	andante mosso	andantino
			
Ing. Crisci	geom. Torelli /	geom. Appiana	geom. Venti
andante sostenuto	vivace	allegro ma non troppo	mesto
			
geom. Salcioli	m.lo Ferraris	m.lo Stanchi	m.lo Testa
allegro molto agitato	minuetto	largo e con passione	ben vivo
			
brig. Palumbo	v. br. Gessi	v. br. Bellucci	v. br. Napoli ⁴⁹
poco allegro	moderato	vivace con brio	allegretto melanconico
			
brig. Mayer	v. br. Bronzi	v. br. Di Maio	v. br. Mogiani
grave	robusto con brio	adagio ma non troppo	in forma di chiacchiero
			
brig. Balistreri	v. br. Poggi	brig. Avilia	brig. Gentilini
poco allegro (anzi pochissimo)	allegro con spirito	acciocché (?)	scherzo
			
brig. Lai	v. br. Motta	v. br. Giustizieri	v. br. Mori
molto largo	gavotta	adagietto	allegretto con grazia
			
brig. Bacin	v. br. Lanzavecchia	v. br. Retto	v. br. Lucidi



FESTIVAL

della

canzone napoletana

1958

MOTIVI DI SUCCESSO
ILLUSTRATI



Galleria di

Gran Fumet



Dott. Ing. FABIO ROSATI



Dott. RODOLFO RIMATORI



Geom. ELIO CAMMAROTA



Geom. SERGIO BOTTI

LETTERA APERTA

destinazione: TORINO

Mia cara cita Olga,

tute le volte che l'ai scrivute fin'adess l'ai mai trovà el temp di racontarti cume mi passu el temp en belequì. Ommi mi, cose da non credere, smija impossibile, ma è proprio vero che el mund è fait a scale, chi le scende chi le sale.

El mund siamo noi, poveri pompisti del corso di destramento che ci mostrano a montare le scale e che le dobbiamo montare bene, altrimenti i nost brigandier che sun squasi tuti italian di dopo el Risorgimento, 'ncominciano ad urlare de suta «mannaggia...! Ti possin ammazzà», che tradut nel nost italian a vuole dire «sciopa...! 't pudeise mazete».

Dunque cara Olga, nui muntiamo le scale di tuti i tipi e misure con i mannaggia dei brigandier e così e l'abbiamo anche la musica. Ma è meglio che vada con ordine: per stavolta ti parlo solo dun tipo de scala, ma scala e scalette ce ne sono tante.

Dunque, la scala che più doperiamo è la scala che chiamano italiana e che la chiamano così perchè l'è tant dificila da fare e gli italiani sun tuti un popolo difficile. E' fata di quattor pezzi che li devi giuntare *cuntra la muraja* uno con l'altro, ma li devi giuntare mentre ti sei sopra la scala: per non sbaliare devi contare con le mano e con i piedi tanti scalini di sopra e tanti di soto, ma ti sbali lo steso perchè è contare due cose diferenti e li devi contare due volte per fare la prova se sun giuste, ma alura el brigandier da suta urla subito «mannaggia» e ti 't cunfunde. Poi quando giunti i pezzi uno con l'altro devi stare in fuori con le spale: adess ti spiego. Non devi tenere le spale poggiate contra la scala ma devi spenzolarti al'indietro: ahi che fifa ciò sempre mi!

Mi sento sempre bagnato di soto perchè sudo molto a montare la scala senza le spale poggiate. Poi quando ai montato il primo pezo devi brancarti benbene a la scala fin quando non senti a fare «crach» e la scala si soleva e sbate giù forte con le palme per tera. Sono i due altri compagni pompisti che stan a regere la scala che l'ano spostata per farti montare più meglio. Allora te che ai sentito fere «crach» vai su per il secondo pezo e ricominci a contare con le mani e con i piedi per non sbaliare ma sbali lo steso a causa dei mannaggia del brigandier che urla de suta e non te lascia lavorare.

E poi monti el terzo pezo come ai montato 'l secondo, solo che non devi spetare el «crach» dei tuoi compagni perchè tanto non lo fano più e te la devi cavare da solo. Solo al quarto pezo per montarlo fai «crach» *contro el muro*, ma lo fai te per conto tuo perchè devi girare el pezo e sbaterlo contro la muraja.

Per calare dala scala bisogna smontare la scala che è come montare la scala tale e quale: anche i mannaggia sono gli stesi.

Cara Olga, mi te auguro di stare sempre bene e mentre ti prometo che ti scrivo doman per spiegare ancora cume se montano le altre scale ti saluto caramente e ti mando un grosso bacione.

to Giovanni

Calli infantili

Terza Compagnia



BRIG. BALISTRERI PIETRO

9. Plotone

IPPOLITI Giorgio
CRISCUOLO Gennaro
COSTANTINI Egidio
SQUARTINI Giancarlo
VONO Rocco
LORETI Costantino
ROSSA Bruno
PORFIRI Vincenzo
SCAGNO Augusto
FABBRO Giampiero
VISMARA Luciano
PILIEGO Antonio
CESTARI Carlo
VIETTI Giuseppe
MERELLO Gino
BOGGIANCHINO Sergio
TUSINI Edoardo
LOMBARDI Giuseppe
PILLITTERI Luigi
BALDASSARRI Emilio
SALVATORI Alfredo

Via Tribonio N. 17. ROMA.
Via S. Lucia Tra.a Serapide N. 11. NAPOLI.
Via Colle S. Giovanni N. 5. VALMONTONE (Roma).
Via Flaminia N. 332. ANCONA.
Via S. Ippolito DAVOLI MARINA (Catanzaro).
Via Vocabolo Trevi N. 15. TERNI.
Via Sosai N. 1. BELLUNO.
Via M. Bonelli N. 10. ROMA.
Via Corso Grosseto N. 90. TORINO.
Via S. Paolo N. 2725. VENEZIA.
Via Copernico N. 49. MILANO.
Via Zara N. 6. BRINDISI.
Via Marconi N. 5. S. MARTINO DI VENEZIA (Rovigo).
Via Corso C. Brero N. 33. DRUENTO (Torino).
Via Dalmazia N. 1. ALBENGA (Savona).
Via Vistroria N. 72. TORINO.
Via F. Selmi N. 4. MODENA.
Via Cesare Daretti N. 15. CARPENETOLO (Brescia).
Via Baida N. 61. BOCCADIFALCO (Palermo).
Piazza del Castello N. 2. GROSSETO.
Via dei Sestini N. 6. ROMA.



V.Brig. POGGI NATALE

10. Plotone

BERSARGLIO Alberto
FELIZIANI Mario
SANTORO Gaetano
RAMONDINO Francesco
CASU Costantino
CORTOPASSI Mario
DI MARCO Bernardo
LUCANTONI Cesare
TRENTINI Frauco
Desertisi-Fortugno U.
ROCCA Pietro
GIACOMINI Giuseppe
BORELLA Ugo
MANCINI Vittorio
BOLLA Carlo
GIURIATO Luciano
MARESCA Mario
RUSSO Salvatore
BERTONI Walter
LONGO Leonardo
DEORSOLA Defendente
MAVAZZI Giuseppe

Via Prospero Fontana N. 10. BOLOGNA.
Piazza dell'Emporio N. 16. ROMA.
Via Giovi S. Croce. SALERNO.
Via Ottaviano N. 3. VIBO VALENTIA (Catanzaro).
Via Vittorio Veneto N. 6. ILLORAI (Sassari).
Via Sarzanese N. 4. S. MARIA ACCOLLE (Lucca).
Via Prenestina N. 10012. CASAL DELL'OLMO (Roma).
Via Taglio Terrette. ANCONA.
Via S. Antonio N. 8. CITTA' DI CASTELLO (Perugia).
Via R. Leoncavallo N. 15. MILANO.
Via Roma N. 1. DELLO (Brescia).
Via Reggia N. 297. VIGONGA (Padova).
Via Real Colleggio N. 21. MONCALIERI (Torino).
Villa Potenza. VIA BORGO POTENZA. (Macerata).
Piazza Corradini N. 1/5. VADO LIGURE (Savona).
Via Nuova N. 56. BOARA POLESINE (Rovigo).
Via Cantinello N. 5. CAPRI (Napoli).
Via Cristoforo Colombo N. 118. CATANIA.
Via Nomontovano N. 873. MODENA.
Via Emma N. 56. PARTENICO (Palermo).
Via Antonio Cecchi N. 54. TORINO.
Via Madonna in Campagna N. 73. BOLLATE (Milano).

11. Plotone

GAMBARI Renzo
ANTONUCCI Angelo
CERUSO Raffaele
CONSIGLIO Giovanni
CIANFARANI-CROCE M.
GIULIANI Sergio
DAGA Vittoriano

Via Filippo Turati N. 94. BOLOGNA.
Via dei Volsci N. 15/5. ROMA.
Via Trinità. SAVO BARONESSA (Salerno).
Via Recinto N. 49. REALMONTE (Agrigento).
Via Borgo N. 9. PESCOSOLIDO (Frosinone).
Via Filippo Turati N. 49. TERNI.
Via del Melograno N. 7. FERRARA.



BRIG. AVILIA ANIELLO

FIORENTINI Luigi
 BOFFELLI Gilberto
 CHECCHINI Livio
 CASINI Gianfranco
 FRESCHI Bruno
 COLOMBO Gaspare
 AGAZZI Giovanni
 DA ALTO Rinaldo
 CERIALE Alberto
 GATTELLI Pietro
 MATTIOLI Franco
 SCHIAVI Renato
 DELL'ANDREA Giacomo
 BOTTERO Lorenzo
 CAVALLERI Michele
 BUSSETTI Carlo

Via Rovigliano Cesola N. 7. CUPRAMONTANA (Ancona)
 Via Giudecca N. 839. VENEZIA.
 Via Aretina N. 155. FIRENZE.
 Via della Polveriera N. 44. ROMA.
 Via delle Rose N. 2. MILANO.
 Via S. Martino N. 31. FLERO (Brescia).
 Via Acqua Sparsa N. 6. GRONE (Bergamo).
 Via delle Lenze N. 90. PISA.
 Via Regione Antoniana N. 2. ALBENGA (Savona).
 Via Molino N. 7. COLLEGNO (Torino).
 Viale Ramazzini N. 42. REGGIO EMILIA.
 Via Manfredi N. 27. PIACENZA.
 Via Andria. SELVA DI CADORE (Belluno).
 Via Rivera N. 13. CHIVASSO (Torino).
 Via Policastro N. 70. CATANIA.
 Via Lodoletto N. 21. MODENA.

12. Plotone



Brig. GENTILINI LEONIDA

CAVICCHIOLI Carlo
 FIORENTINO Francesco
 TEJO Vincenzo
 BROCCHI Marcello
 FARGIONE Franco
 DE POL Renato
 CATTANEO Cesare
 MATTIOLI Asfo
 PENNESE Alberto
 MARTINELLI Pietro
 GODANI Loris
 CARDINALE Giuseppe
 FRIGERIO Italo
 BASTIANELLO Angelo
 VILLANOVA Giovanni
 CANDIA Giorgio
 CALONACI Piero
 GOVI Andrea
 GAZZOLA Andrea
 FOSCARI Felice
 CRESTI Luciano
 DI ROMANO Luigi
 FABBRINI Renato

Via IV Novembre N. 32. CODIGORO (Ferrara).
 Via Pucciani. NOCERRA SUPERIORE (Salerno).
 Vico Salata all'Olivella N. 25. NAPOLI.
 Via Donna Olimpia N. 5. ROMA.
 Via S. Polo N. 245. VENEZIA.
 Via Balilla N. 89. PESCARA.
 Via S. Anna N. 13. CASTELLOTTO STURO (Cuneo).
 Via Petriccioli N. 1. LERICI (La Spezia).
 Via Duca della Vittoria N. 110. RUFINA (Firenze).
 Piazza Donna Olimpia N. 5. ROMA.
 Via C. Stazio N. 14. MILANO.
 Via S. Stefano N. 25. MATERA.
 Via C. Autisti N. 1. CARATE BRIANZA (Milano).
 Via Besinetti N. 20. TORINO.
 Via Loreto N. 23. S. MICHELE (Alessandria).
 Via XX Settembre N. 31/3. SAVONA.
 Via S. Andrea N. 28. FIRENZE.
 Via Vittorio Emanuele N. 63. ALBINEA (Reggio Emilia).
 Via Soldati N. 4. PIACENZA.
 Via La Farina N. 8. CASTEL VETRANO (Trapani).
 GRACCIANO (Siena).
 Via Porta N. 1. GIACOMO CECILIANA (Roma).
 Via Ostina N. 134. REGGELLO (Firenze).



GLI ASTRI VI GUIDANO

AGOSTO 1958

OROSCOPO

La costellazione del Leone influisce sulla mensa, in quanto il ragioniere addetto alla mensa si chiama proprio Leone. Infatti in questo periodo viene provveduto ad aumentare la razione pro capite di acqua, visto il gran consumo che ne viene fatto causa il gran caldo. Le altre razioni restano invariate.

Periodo governato in parte dal piccone e in parte dalla licenza. Bisogna armarsi di pazienza, oltre che del piccone e della pala, perchè in Agosto caro mio non ti conosco e fioccano le punizioni. Giorni favorevoli: quelli della licenza. Sfavorevoli: gli altri. Pietra: del campo sportivo. Profumo: di calli. Colore: marrone bozzo in fronte.



BOLLETTINO METEREEOLOGICO

Su tutti i piazzali sole a perpendicolo. La temperatura ha raggiunto il punto di accensione dei piedi: infatti, tolte le scarpe e i pedalini, i piedi fumano. Notevoli variazioni al programma di ginnastica. Su tutto il campo sportivo imperversano temporali a base di imprecazioni da parte degli allievi che zappano la terra. Ovunque si avranno formazioni di ampi strati di calli.



Dal 9 al 21 Agosto si avrà un'ampia schiarita negli umori degli allievi per una licenza che li disperderà su tutte le regioni della penisola. Il 21 Agosto l'umore degli allievi sarà nuovamente scuro; il 22 nero. Addensamento del portafoglio prima della partenza; schiarite immediate al ritorno. Dal 22 Agosto ripresa della nuvolosità sul campo sportivo per la polvere sollevata dagli allievi che zappano. Aria molto agitata a Rocca di Papa per scariche di moschetteria. Calmi o quasi calmi gli istruttori ai tiri; agitati gli allievi. Stazionaria l'atmosfera sonnolenta delle aule.

Gran Fumet

N. 4 - SETTEMBRE 1958



Galleria di

Gran Fumet



DON RENATO

SALUTO

del Cappellano Militare

ALLIEVI DEL 22° CORSO

Non è compito mio tirare le conclusioni e sintetizzare con cifre i risultati tecnico-pratici ottenuti al termine del vostro primo ciclo addestrativo. Non sarei in grado e non avrei nemmeno la veste e le qualità specifiche di farlo. Mi auguro comunque che tali risultati siano stati positivi ed equi, non solo per i Vostri Superiori ma anche per voi stessi, affinché, andando ai vari Corpi VV.F. d'Italia, possiate dimostrare il grado di alta classe e di alta efficienza raggiunto nel campo tecnico professionale e nel contempo avere la consapevolezza che gli sforzi fatti in queste Scuole non furono vani.

Infatti la vostra dispersione nei vari Corpi deve essere una testimonianza non solo alla funzionalità di queste Scuole, vanto della vostra organizzazione, ma anche agli insegnamenti e ai differenziati addestramenti, che vi furono, con tanto disinteresse ed amore alla organizzazione, impartiti con meticolosità e scrupolosità veramente ammirevoli.

Avete imparato le prime nozioni della missione del Vigile; avete superato le prime difficoltà e incertezze per ottenere un severo controllo di voi stessi, dei vostri muscoli, e delle vostre risorse. Avete anche scoperto di essere in grado di fare esercitazioni che, al primo sommario esame, vi parevano troppo rischiose o impossibili. Avete, in una parola, acquistato una maggior fiducia di voi stessi. E tutto ciò l'avete fatto senza secondi fini, animati solamente, così almeno ho letto scritto sui temi che vi furono dati all'inizio del corso, dal desiderio di poter in un domani essere utili ai fratelli.

Con lo sguardo fisso allo Stendardo del Corpo Nazionale, su cui brillano le più alte ricompense al valore, con nella mente e nel cuore il ricordo dei Caduti, continuate generosi e ardenti su questa strada di dedizione, di sacrificio e di rinuncia. Non sia la stanchezza o la codardia nelle difficoltà o nelle incomprensioni, che non vi mancheranno, a farvi venir meno all'adempimento del vostro quotidiano silente dovere, scevro di plausi ufficiali, ma tanto benemerito presso la società e l'Italia.

Diventate pertanto delle realtà, animate unicamente dall'amore verso i fratelli. In tal modo la vostra testimonianza a quanto in queste Scuole avete appreso e vi fu insegnato, sarà viva e completa.

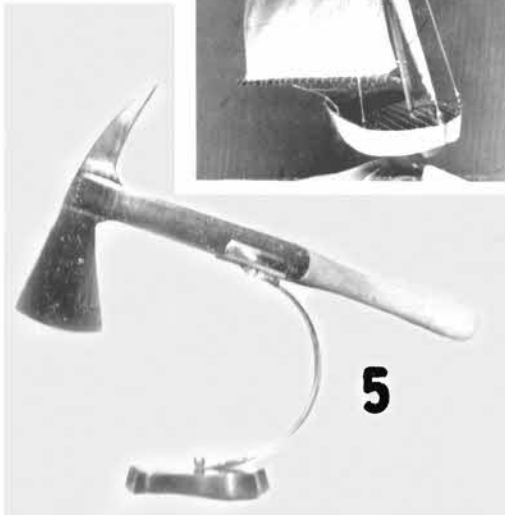
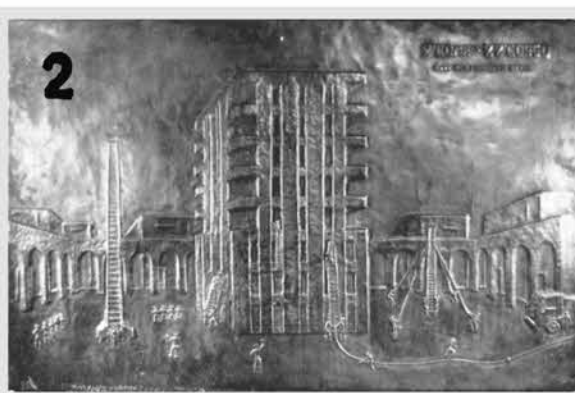
Vi accompagni quotidianamente la vigile materna protezione di S. Barbara vostra celeste Patrona.

Il Tenente Cappellano
Don RENATO MEINARDI

Lavori di artigianato

eseguiti dagli A.V.V.A. del 22° Corso

- 1 — STATUA DI ATLETA
Allievo DEL COLLE Giovanni - 1^a Compagnia.
- 2 — BASSORILIEVO IN RAME: «Castello di manovra»
Allievo DEGLI INNOCENTI Oriano - 2^a Compagnia.
- 3 — BASSORILIEVO IN RAME: «Fregio dei Vigili del Fuoco»
Allievo DEGLI INNOCENTI Oriano - 2^a Compagnia.
- 4 — MODELLO DI BARCA A VELA
Allievo MARCHESE Giuseppe - 5^a Compagnia.
- 5 — MODELLO IN LEGNO DI PICCOZZINO
Allievo VIDONI Gilberto - 2^a Compagnia.
- 6 — MODELLO IN FERRO DELLA TORRE EIFFEL
Allievi BERGODI Diofebo, MARANESI Angelo, BANDINI Paolo, CAMPANA Giorgio - 5^a Compagnia.
- 7 — BARCA IN LEGNO TRAFORATO
Allievi BERGAMINI Lanciolto e ROMOLETTO Domenico.
- 8 — COFANO IN LEGNO TRAFORATO
Allievi BERGAMINI Lanciolto e ROMOLETTO Domenico.
- 9 — LEGGIO IN LEGNO TRAFORATO
Allievi BERGAMINI Lanciolto e ROMOLETTO Domenico.
- 10 — CENTRINO CON FREGIO DEI VIGILI DEL FUOCO
Allievo MAZZARINO Giovanni - 5^a Compagnia.
- 11 — QUADRO A OLIO «Paesaggio»
Allievo BERNABUCCI Tommaso - 1^a Compagnia.





Magg. Itr. FARGNOLI Mario



Cap. M.O. IOLI Giuseppe



Cap. g.p. SERGI Francesco



Ten. g.p. DAMIANI Sergio

GIURAMENTO

11 ottobre 1958

«La via del
dovere e del
sacrificio è un
privilegio riser-
vato agli animi
generosi»

Discorso pronunciato dal Colonnello ftr. spe. tsg. Nicolò Perniciaro. Comandante del 17° Reggimento Fanteria «Acqui».

Allievi del 22° Corso,

è giunto anche per voi il giorno più significativo e più importante del periodo che trascorrete presso queste magnifiche Scuole Centrali Antincendi, fonte perenne d'ardimento e di valore.

Oggi, infatti, giurando fedeltà alla Patria, alla presenza della gloriosa Bandiera del 17° Reggimento Fanteria «Acqui», Voi compite un atto solenne che rimarrà incancellabile nei vostri cuori.

Questo atto, così altamente spirituale, completa la vostra personalità di soldati e di cittadini e richiede, incondizionatamente, tutta la vostra fede, tutte le vostre energie e il vostro slancio.

Il « giuramento » si traduce perciò nella ferma volontà di fare sempre il proprio dovere e di serbare integro, in ogni circostanza, l'amore verso la Patria. E voi, giovani allievi, ormai forgiati nello spirito e nel fisico, sotto la guida esperta dei vostri bravi istruttori, potrete comprendere meglio che la via del dovere e del sacrificio è un privilegio riservato agli animi generosi.

Nella certezza che sarete sempre degni delle nobili tradizioni del Corpo dei Vigili del Fuoco e del retaggio di eroismo che si compendia nelle due medaglie d'Oro al vostro Stendardo, vi invito a prestare giuramento di fedeltà alla Patria.

« GIURO DI ESSERE FEDELE ALLA REPUBBLICA ITALIANA ED AL SUO CAPO, DI OSSERVARE LEALMENTE LE LEGGI E DI ADEMPIERE TUTTI I DOVERI DEL MIO STATO AL SOLO SCOPO DEL BENE DELLA PATRIA ».

Calli infantili

Quarta Compagnia



BRIG. LAI ANTONIO

13. Plotone

DOTTOR Nello
SCAGLIANTI Edoardo
ALBERGANTI Oreste
BELLOBONO Vittorio
CARDONE Angelino
BOSIO Vittorio
PAGANINI Luigi
GANDOLFO Agostino
SABATINI Fernando
PESCI Vittorio
ZARDET Lino
CELLA Angelo
GIONNI Carlo
MORRA Sergio
GABRIELLI Enzo
PANDOLFO Franco
GRASSI Carlo
PINTONELLO Giovanni
DAVOLI Giuseppe
MARCUECCIO Michele
MELI Giacomo
CASSANELLI Ferrero

Via Novella. B. GRAPPA (Latina).
Via Riviera Cavallotti N. 313. GODIGORO (Ferrara).
FERRU' DI BORGOSIESA (Vercelli).
Via Don Minzoni N. 39. NETTUNO.
Via Narni Scalo N. 28. TERNI.
Via Fiume N. 1. CEDRATE (Varese).
Via Montalbano N. 10. LA SPEZIA.
Via Chiesa della Salute N. 104. TORINO.
Via dei Pepi N. 63. FIRENZE.
Via G. Garibaldi N. 46. MILANO.
Via Enrico Tozzoli N. 9. PADOVA.
Via Emilio Mozosini N. 69. BRESCIA.
Via Dogali N. 12. ASCOLI PICENO.
Via Susa N. 5. S. AMBROGIO (Torino).
Via Orfanatrofio N. 37. MACERATA.
Via G. Verdi N. 36. SAVONA.
Via del Valco S. Paolo N. 18. ROMA.
Via Tiziano Vecellio N. 116. PADOVA.
Villa Canali N. 124. REGGIO EMILIA.
Via Regina Elena N. 109. SANNICOLA (Lecce).
Via Bel Monte Chiavelli N. 165. PALERMO.
Via Romanello da Forli N. 34. ROMA.



V. BRIG. MOTTA GIOVANNI

14. Plotone

MARTINELLI Roberto
D'AMANTI Walter
SAMARATI Angelo
DE GIORGI Cosimo
CRISANTI Ilio
CARRER Franco
GRISANTI Antonio
MELI Mauro
IRDE Pietro
ARISI Walter
BOGLIONI Luigi
QUAGLIA Vincenzo
SPERANDINI Pietro
PALAZZI Italo
AMATO Vittorio
GAVA Amedeo
SANTI Franco
POZZI Riccardo
FERRERI Vittorio
BUCELLATO Eugenio
FALCHERO Michele
LODI Benito

Via Frascito N. 5. ROMA.
Via M. Colonna N. 6. LANUVIO (Roma).
Via Facchini N. 9. INTRA VERBANIA (Novara).
Via Crispi N. 104. TARANTO.
Via Cerqueto N. 19. TERNI.
Via S. Donà N. 338. FAVARO VENETO (Venezia).
Via Argine Volano N. 22. DENORE (Ferrara).
Via della Quiete N. 8. PISTOIA.
Via Piemonte N. 38. NUORO.
Viale Certosa N. 133. MILANO.
Via Malta N. 12. BRESCIA.
Via Mazzini N. 24. TORINO.
Viale Indipendenza N. 10a. MACERATA.
Via Spadalaro N. 123. S. PIETRO IN VINCOLI (Ravenna).
Via Ravenna N. 16. MILANO.
Via Grave N. 8. MASERADA (Treviso).
Via Loda N. 6. CASTEL FRANCO EMILIA (Modena).
Via Borghetto N. 29. PIACENZA.
Via Pasubio N. 84. SIRACUSA.
Via S. Filippo D'Argirò N. 4. PALERMO.
Strada Statale N. 6. S. AMBROGIO (Torino).
Via C. Lugli N. 12. CARPI (Modena).

15. Plotone

MAZZANTI Augusto
PAPPALARDO Angelo
BALOCCO Sergio
SFADONI Enzo
FAVORELLI Vasco
ROSOLANI Benito

Via Augusto Muni N. 199. BOLOGNA.
Via Trenta. I.N.A.-CASA PASTENA (Salerno).
Via Monte Rosa N. 8. VERCELLI.
Via Chiesa Nuova N. 11. RIETI.
Via Viazza di Sopra. VILLANOVA (Ravenna).
Via Sassoferato N. 18. ANCONA.



VIG. SC. GIUSTIZIERI OLIVIERO

FERRARONI Mauro
 PELAGAGGI Luciano
 LALESTRI Giampaolo
 VANZULLI Giulio
 CORBARA Elio
 PICONE CHIODO Mario
 DOLCETTO Giancarlo
 CORSETTI Nello
 CIATTAGLIA Duilio
 CALABRRESE Nicolò
 MALDONI Enzo
 VALDATTÀ Sergio
 MIRABELLA Francesco
 PERUZZI Roberto
 BERGAMINI Lanciotto
 RAMONDETTO Domenico

POZZUOLO S. TERENCE (La Spezia).
 Via Spinoretico N. 268. VERMICINO (Frascati).
 Via Chiantigiana N. 42. GRASSINA (Firenze).
 Viale Col di Lana N. 8. MILANO.
 Via Dismono N. 57. CESENA (Forlì).
 Via Forlì N. 65. TORINO.
 Via Milite Ignoto N. 88. ALESSANDRIA.
 Borgo S. Croce N. 1. MACERATA.
 Via Antonio da Gaeta N. 83. ACILIA (Roma).
 Via Buonpensiero N. 15. PALERMO.
 Via Bisagna N. 10. CIVITAVECCHIA (Roma).
 Vila Roma N. 288. PIACENZA.
 Corso Umberto N. 26. SIRACUSA.
 Via Nicola Cocci. MONTEPULCIANO (Siena).
 Via Circonvallazione Ind. N. 209. MODENA.
 Via Villa Cristina. SAVONERA (Torino).

16. Plotone



V. Brig. MORI Tullio

BARALDI Edmo
 CASSANDRO Serafino
 GIORGINI Vittorio
 RINALDI Alberto
 BAUCO Michelangelo
 TRECCANI Angelo
 MAIOLI Silvano
 LAZZARI Giancarlo
 FINCO Benito
 SIRTORI Gabriele
 NAVA Renzo
 CERNUSCHI Ernesto
 MINASSO Giacinto
 SACCARDI Adriano
 APOSTOLI Livio
 GUALDI Romano
 GUALDI Renato
 BISSI Elio
 SALA Oreste
 PETTENAZZO Alberto
 ANGIOLINI Sergio
 DURAN Vincenzo
 CARINI Silvano

SETTEPOLESINI BONDENO (Ferrara).
 Via Foria N. 169. Napoli.
 Via Nuova N. 10. NUMANA (Ancona).
 Via Borgo S. Antonio N. 98. RIETI.
 COLLE CARCAVELLA PALLIANO (Frosinone).
 Via Valverde N. 2. CARPENEPOLLO (Brescia).
 Via Chiavica Romea N. 7. RAVENNA.
 Via Darcene N. 40. FERRARA.
 Via Campo N. 15. GALLO (Venezia).
 Via Milano N. 6. CARATE BRIANZA (Milano).
 Via Madonna della Pace N. 21. FIRENZE.
 Corso di Porta Vigentina N. 31. MILANO.
 Corso Verona N. 40. TORINO.
 Via A. Saffi N. 82. PARMA.
 Via Valveroe N. 13. BOTTICINO SERA (Brescia).
 Via Gian Bosco N. 78. CAMPO GAFLIANO (Modena).
 Via Gian Bosco N. 78. CAMPO GAFLIANO (Modena).
 Via XXI Aprile N. 16. PIACENZA.
 Via Bonvicino. LEGNANO.
 Via Roncon N. 1. SALBORO (Padova).
 Via Garibaldi N. 78. SIENA.
 Via Labicana N. 45. ROMA.
 Via Calsa Vecchia. CASALECCHIO DI RENO (Bologna).



GLI ASTRI VI GUIDANO

SETTEMBRE 1958

OROSCOPO

La costellazione del mese è la Vergine (c'è poco da fare risolini ironici). Se all'inizio del mese c'è qualche allievo vergine di punizioni, alla fine non lo sarà più.

Il periodo precedente era governato dal piccone: questo invece dalla pala. Il prodotto non cambia: i calli sono sempre gli stessi.

Verso la fine del mese vi troverete coinvolti, vostro malgrado, in situazioni piuttosto incresciose e dovrete destreggiarvi per uscirne senza danno. In poche parole, avrete gli esami.

Giorni favorevoli: giovedì (arrosto) e sabato (brasato); sfavorevoli: venerdì (pesce). Profumo: baccalà. Pietra: travertino (durol). Colore: seppia.

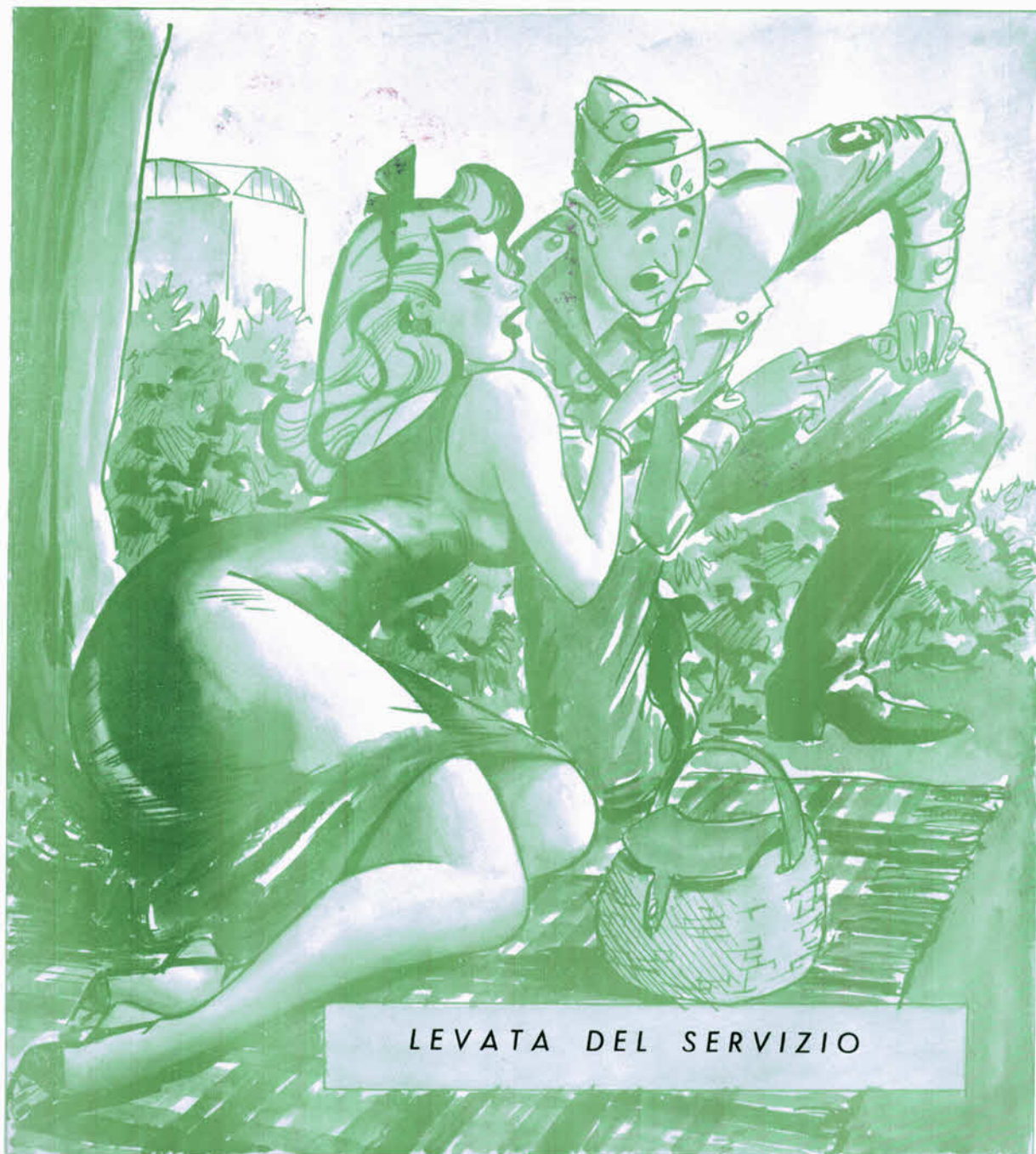


BOLLETTINO METERELOGICO

Temperatura in diminuzione, pressione in aumento per l'avvicinarsi degli esami. Addestramento con moto in diminuzione per lavori sul campo sportivo. In diminuzione anche la libera uscita per nuove ampie schiarite nei portafogli. Persistono isolate uscite di coloro che hanno la ragazza a Roma. Possibilità di temporali da parte degli insegnanti che constatano la scarsa applicazione nello studio. Ogni tanto la solita pioggia di consegne. Condizioni degli allievi durante i periodi del mese: dall'11 al 7 calmi; dall'8 al 14 leggermente mossi; dal 14 al 21 mossi; dal 21 al 30 agitati. Nebbie estese nei cervelli degli allievi per troppe nozioni accavallate. Inizio degli esami burrascoso. Depressione su alcune facce di allievi all'uscita dalle aule dopo gli esami. Nuvolosità su altre. Sereno su poche. Tutti agitati. Stazionarie soltanto le razioni della mensa.

Gran Fumet

N. 5 - OTTOBRE 1958

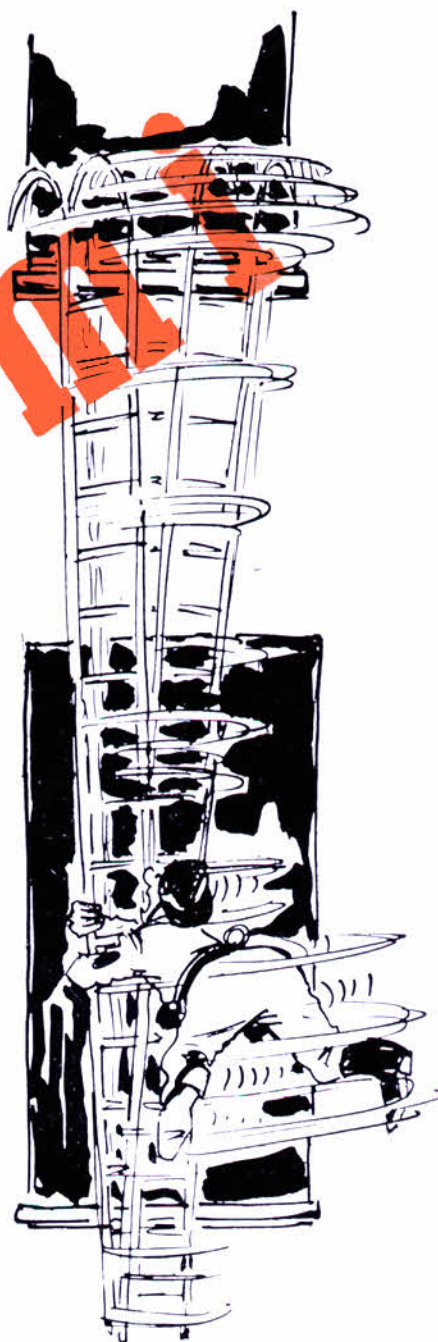
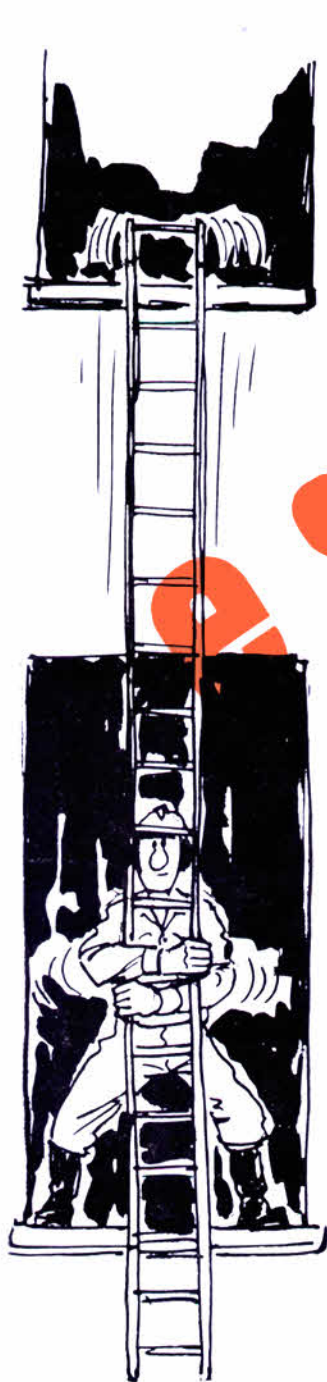


LEVATA DEL SERVIZIO

SCALA A GANCI

uno ...

e due



STENDIMENTO TUBAZIONI

ovvero : il « boomerang »



Galleria di

Gran Fumet



MAR.LLO FERRARIS UMBERTO



M.Ilo STANCHI Pietro



M.Ilo TESTA Francesco



BRIG. DAGIONI MENOTTI

Saluto del Comandante della 4^a e 5^a Compagnia

Allievo,

Sei giunto alla fine del Corso dopo 4 mesi di intenso lavoro. Il sogno da te accarezzato di poter un giorno disimpegnare le funzioni del Vigile del Fuoco sta per realizzarsi:

hai completato in queste Scuole la tua cultura con nozioni di scienze e di Tecnologia Antincendi ma anche ti sono state richiamate le norme del dovere e dell'onore.

Le prime possono essere dimenticate e possono a te essere anche neglette; le seconde non lo siano mai; abbiave vive ed imperative nel tuo animo e nella attività pompieristica e, sempre, in ogni tua manifestazione di vita. Sarai uomo degno.

Tale è il mio augurio ed il mio commiato.

Geom. ADOLFO VENTI



Brig. NOTTE Ercole



V. Brig. NALDINI Giovanni



Vig. FOGU Italo



Vig. GHERARDI Umberto

Calli infanti

Quinta Compagnia



BRIG. BACIN GIOVANNI

17. Plotone

LAZZA Vincenzo
TRANQUILLI Sergio
CABRINI Raffaello
VELLORI Ludovico
FALONE Romano
CAPASSO Aniello
ROSSI Giampiero
PIGNATELLI Ruggero
NOTARNICOLA Giuseppe
SAVINA Gino
BARATTIERI Vincenzo
MUSSO Vittorio
ANDREI Giorgio
MONTELLATO G. Franco
PREZZIATI Giuseppe
SCHILLUOLA Ilario
MARCHESE Giuseppe
BRAGHI Camillo
CIONCIA Michele
ALLOISIO Armando
BERGODI Diogene
SCATOLA Giacomo
LA STORIA Lino

Via S. Marco N. 14. AFRAGOLA (Napoli).
Via Coltoldino N. 13. FARO SABINA (Rieti).
Via Alessandro Litto N. 2. CREMONA.
Via Ricasoli N. 18. GROSSETO.
Via Florio N. 6. ROMA.
Via della Villa N. 30. CASERTA.
Via Mercantini N. 6. SENIGALLIA (Ancona).
Via Borgo Santo Spirito N. 8. ROMA.
Via Fontana N. 33. GIOIA DEL COLLE (Bari).
Via dei Glicini N. 124. ROMA.
Via Antonio Mosca N. 191. MILANO.
Via Cunco N. 5. TORINO.
Via Mattonaia N. 46. FIRENZE.
Via Strada Feltrina N. 20A. TREVISO.
Via Lazzaro Spallanzani N. 2. LA SPEZIA.
Via Aurelio Rizzo N. 140. ROVIGO.
Via Monte Grappa N. 23. PALERMO.
Via Giuseppe Taverna N. 86. PIACENZA.
Via Viddolba N. 18. SASSARI.
Via Rossi Leone N. 1. BELFORTE (Alessandria).
Via Prato Terza N. 5. BRACCIANO (Roma).
Via Banchi Nuovi N. 15. NAPOLI.
Via Roma N. 120. AVERSA (Caserta).



BRIG. LANZAVECCHIA GIULIO

18. Plotone

MARANESI Angelo
GAMBINERI Bruno
RISITI Pasquale
GENOVESE Ferdinando
FEMMINELLA Luciano
COLOMBINI Vittorio
GIOVANNELLI Pasquale
NANNI Giuseppe
CAPPARUCCI Mario
RAPISARDA Sebastiano
ROSSI Dino
MODENESI Franco
VANETTI Carlo
BIASIO Armando
STACCIONE Achille
MANFREDI Mario
CAMPANA Giorgio
SORACCA Luigi
QUARTARULLI Silvano
MAZZOCOLI Luigi
BASILE Antonino
CUSOTTO Carlo
FERRIGATO Anselmo

Via Mondino de Luiz N. 6. BOLOGNA.
Via Santommè N. 22. MONTEVARCHI (Arezzo).
Via Calata Capodichino N. 243. NAPOLI.
Via Baccacarro N. 14. GENOVA.
Via Bizzio N. 11. VITERBO.
Via Romana N. 84. LUCCA.
Via S. Giacomo N. 72. NETTUNO (Roma).
Via Forlanini N. 26. FIRENZE.
Via Castel S. Giorgio N. 20. MACCARESE (Roma).
Via Purgatorio N. 25. CATANIA.
Via XXV Aprile N. 8. NOVATE MILANESE (Milano).
Via Brà N. 1. MILANO.
Via Trivalsio N. 4. MILANO.
Via Federico Sacco N. 19. AOSTA.
Via Piazza Sofia N. 5. TORINO.
Via Collegaro N. 115. MODENA.
Via Lucca della Robbia N. 16. PESARO.
Via Veneziani N. 17. PIACENZA.
Via Del Sole N. 10. ASCOLI PICENO.
Via Manzoni N. 15. LECCE.
Via Pietra Tagliata S.M. N. 2. PALERMO.
Via Cimara N. 40. TORINO.
Via Viale Porta Po N. 133. ROVIGO.

19. Plotone

PANDOLFO Giuseppe
SPATTINI Adriano
FRANCESE Oreste
BONFILI Bonfilio
MURGIA Gino
MATTEUCCI Giulio
GALLINA Luigi

Via Giuseppe Rezzo N. 2. MONTALBANO (Matera).
Via Libertà Stabile. NUOVO SAVIGNO (Bologna).
Via Carlo Costa N. 7. CAPPUCINI (Vercelli).
Via Della Rocca N. 49. CAMPAGNANO (Roma).
Via Tito Livio N. 62. MONSERRATO (Cagliari).
Via Comandi N. 6. FAENZA.
Via Emilia N. 26. PARMA.



V. BRIG RETTO SILVESTRO

CORTI Livio
SEMINARA Salvatore
PONTIGGIA Giancarlo
MAZZARINO Giovanni
FICARRA Luigi
MARCONI Cesare
GODIOZ Franco
VANINI Bruno
MUSSO Sebastiano
BARRECA Pasqualino
SERCÌ Giovanni
CAPOCCHIA Gianfranco
SPADONI Mario
NEVIANI Renato
SCONFIENZA Achille

Via Gabbio Carati N. 2. CARATE BRIANZA (Milano)
Via Vito D'Anna N. 16. CATANIA.
Via Bramante N. 15. MILANO.
Via Corso Raccanigi N. 115. TORINO.
Via Oleandro N. 55. FIRENZE.
Via Enrico Gravena N. 15. ROMA.
Via Frazione Leverogni N. 9. ARVIER (Aosta).
Via Pradelli Fusine N. 4. SONDRIO.
Via Luigi Bignani N. 15. SIRACUSA.
Via Sbarra Centrale Vico Istria N. 13. REGGIO CALABRIA.
Via Riva di Ponente. CAGLIARI.
Via Ponte Falcina. PERUGIA.
Via XX Settembre N. 13. RIETI.
Via Storchì N. 401. MODENA.
Via Casal Borgone N. 8. TORINO.

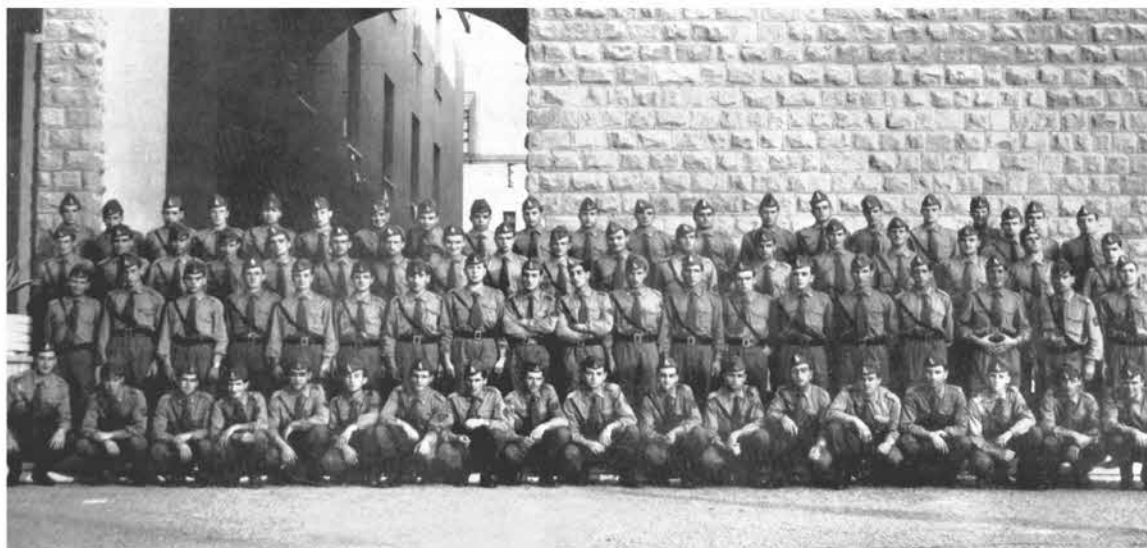
20. Plotone



V. Brig. LUCIDI ANGELO

MITTARELLI Pietro
CASALETTO Italo
CHIAVAZZA Luigi
ANTONINI Aldo
GENTILCORE Giuseppe
SESTI Cesare
QUERZE Elio
RIZZI Adamo
QUARTETTI Mario
VERSACE Antonio
MURANO G. Antonio
LABIALE Giuseppe
GAMBA Franco
FIORENTINI Mario
GENOVESE Pasquale
BARCELLA Giovanni
BASSAN Aldo
CAMBINO Giovanni
MANGANO Renato
LAMPANI Paolino
BANDINI Paolo
FORCELLI Giuseppe

Via Benadire N. 9. ROMA.
Via Marzuoli N. 19. SUZZARA (Mantova).
Via S. Maurizia N. 4. DESANA (Vercelli).
Via Umberto Barboni. CIVITAVECCHIA (Roma).
Via Santa Maria N. 24. FOIANO (Benevento).
Via Montesquino. BILLONE (Lucca).
Via Idice N. 15. SAN LAZZARO (Bologna).
Via Varesina N. 17. TORRETTA DI ARESI (Milano).
Via dei Ceci N. 2. SETTIGNANO (Firenze).
Via Soccorso N. 16. REGGIO CALABRIA.
Via Antonini N. 51/1. MILANO.
Via Polenza N. 10. TORINO.
Via Corso Ivrea N. 20. ASTI.
Via Derbi. LA SALLE (Aosta).
Via Roma N. 35. SUMMONTE (Avellino).
Via Pensilvania N. 42. REGGIO CALABRIA.
Via Pietro Bembo N. 23. PADOVA.
Via Cruillas N. 144. PALERMO.
Via Varchi N. 34. VARESE.
Via Erbe Dale N. 17. MODENA.
Via Pietro Fanfani N. 8. FIRENZE.
Via Cuore di Gesù N. 11. CALTAGIRONE (Catania).



GLI ASTRI VI GUIDANO

OTTOBRE 1958

OROSCOPO

Gli influssi astrali della costellazione della bilancia vi faranno sbilanciare nelle risposte che darete agli esami. Scambierete un estintore per una mina anticarro e direte che la prevalenza è una sostanza solida formata di elettroni scomponibili in bicarbonato di soda e polvere di liquirizia.

Sembra che nella seconda decade del mese alcuni vostri progetti vengano ostacolati da fatti nuovi che muteranno il vostro tenore di vita. Viaggio in vista.

Giorni favorevoli: quello del Giuramento (pranzo speciale); sfavorevoli: tutti gli altri. Pietra: da mettere sul passato alla partenza dalle Scuole. Profumo: cuoio di valigia. Colore: pallido (all'uscita dagli esami).



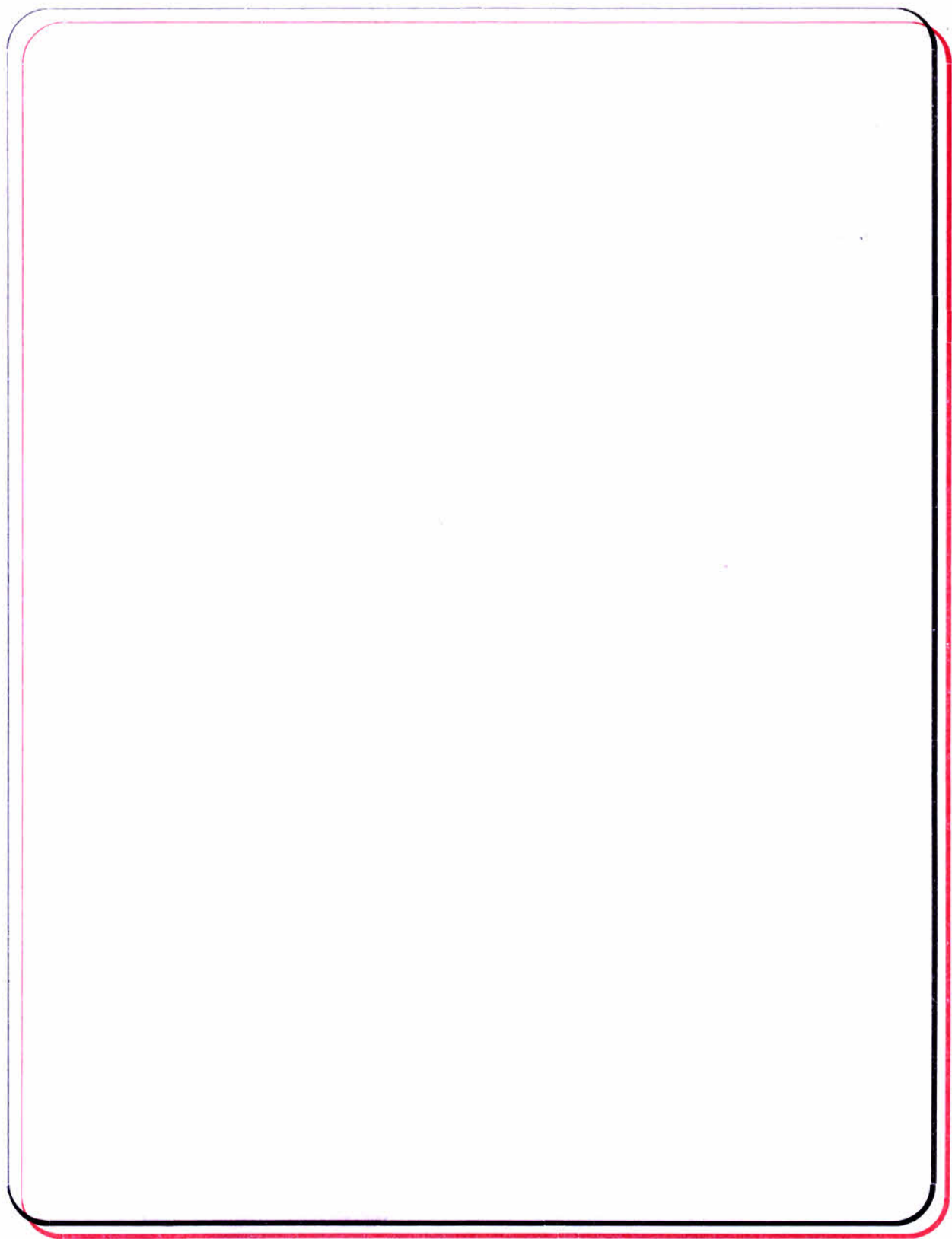
BOLLETTINO METEREEOLOGICO

Nella prima decade del mese alternanza di nuvolosità e di schiarite sulla fronte degli allievi col procedere degli esami. Piogge di voti bassi nelle materie teoriche. In contrapposto, elevato lo spessore dei calli. Al termine degli esami, molto agitata la Direzione e leggermente mossi gli allievi. Nelle tarde ore della serata camerate in prevalenza mosse o molto agitate. Piogge di consegne.

Ampia schiarita il giorno del Giuramento per un netto miglioramento nelle razioni mensa. Successivamente possibilità di notevoli perturbazioni e depressioni col giungere delle destinazioni.

Notevole pressione nel tram di Capannelle per l'affluire degli allievi con valigione in partenza. Forti venti (da non confondere con l'Uff. Venti) disperderanno gli allievi in tutte le regioni della penisola. Il giorno successivo Scuola Allievi Vigili molto calma.





CARTOTECNICA MODERNA DI EUGENIO PEDANESI
Roma - Via Principe Amedeo n. 128 a - Telef. 733.850



Elaborazione di Jionathan Big Bear - Orsi Mauro 2017

